

# CONSIGLIO COMUNALE DI MALNATE

DEL 12 MARZO 2026

## Indice generale

1) SURROGA CONSIGLIERE COMUNALE.....	3
2) ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE A SEGUITO DELLA CESSAZIONE DI CONSIGLIERE COMUNALE AVENTE LE FUNZIONI DI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.....	13
3) COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEGLI ALBI PERMANENTI DEI GIUDICI POPOLARI DI CORTE D'ASSISE E DI CORTE D'ASSISE D'APPELLO – ELEZIONE COMMISSARIO.....	19
4) COMUNICAZIONE DELLE VARIAZIONI ALLE DOTAZIONI DI CASSA ANNO 2026.....	22
5) RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 2 DEL 15.01.2026 AVENTE ALL'OGGETTO: "VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026/2028 - 1° PROVVEDIMENTO DI VARIAZIONE".....	23
6) VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026/2028 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000) - 6° PROVVEDIMENTO DI VARIAZIONE.....	24
7) ASPEM - AZIENDA SPECIALE GESTIONE DELLE FARMACIE E SERVIZI SOCIOSANITARI DI MALNATE: MODIFICA ART. 2 "SEDE" DELLO STATUTO.....	28
8) SCIOGLIMENTO E MESSA IN LIQUIDAZIONE DELL'AZIENDA SPECIALE GESTIONE DELLE FARMACIE E SERVIZI SOCIOSANITARI DI MALNATE (ASPEN) AI SENSI DELL'ART. 114 DEL D.LGS. 267/2000 E DELL'ART. 4 DELLO STATUTO AZIENDALE. CRITERI PER LA NOMINA DEL LIQUIDATORE.....	37
9) NUOVA CONVENZIONE TRA IL PARCO CAMPO DEI FIORI E I COMUNI DI ARCISATE, CANTELLO, INDUNO OLONA, MALNATE, VARESE E VIGGIU' PER LA GESTIONE DEL PLIS VALLE DELLA BEVERA. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.....	70
10) MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE LA CASSINA, PROT. N. 5448/2026, AVENTE AD OGGETTO: PONTE FERROVIARIO DI PROPRIETÀ FERROVIENORD S.P.A. INSISTENTE SUL TERRITORIO COMUNALE – ATTIVAZIONE DI CONFERENZA DEI SERVIZI AI FINI CONOSCITIVI E DI COORDINAMENTO ISTITUZIONALE – RESTITUZIONE DEGLI ESITI TECNICI ALLA COMMISSIONE CONSILIARE COMPETENTE.....	78
11) MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE LA CASSINA, PROT. N. 5448/2026, AVENTE AD OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DI AREE COMUNALI IDONEE PER EVENTI PUBBLICI E PREDISPOSIZIONE DI PIANI COMUNALI STANDARD DI SICUREZZA (SAFETY ED EMERGENZA) A SUPPORTO DELLE ASSOCIAZIONI.....	78
12) MOZIONE PRESENTATA CONGIUNTAMENTE DAI GRUPPI CONSILIARI MALNATE SOSTENIBILE E IRENE BELLIFEMINE SINDACO PER MALNATE, PROT. N. 5457/2026, AVENTE AD OGGETTO: MOZIONE LAVORI URGENTI PALESTRA DI VIA BARACCA. RICHIESTA DI IMPEGNO PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLA PALESTRA DI VIA BARACCA.....	78
13) MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MALNATE IDEALE, PROT. N. 5483/2026, AVENTE AD OGGETTO: SOLUZIONI ALTERNATIVE PER GARANTIRE L'ACCESSIBILITÀ AI COLOMBARI DEL CIMITERO COMUNALE IN SOSTITUZIONE DELL'UTILIZZO DELLE SCALE RIMOVIBILI ATTUALMENTE PROBLEMATICHE.....	78
14) MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MALNATE IDEALE, PROT. N. 5483/2026, AVENTE AD OGGETTO: PRESENZA DI AMIANTO NELL'AREA DI MONTE MORONE – ACCERTAMENTO DI POSSIBILE VIZIO OCCULTO E RICHIESTA DI VERIFICA TECNICA URGENTE.....	78
15) INTERROGAZIONE PRESENTATA CONGIUNTAMENTE DAI GRUPPI CONSILIARI MALNATE SOSTENIBILE E IRENE BELLIFEMINE SINDACO PER MALNATE, PROT. N. 5466/2026, AVENTE AD OGGETTO: INTERROGAZIONE LAVORI PUBBLICI.....	78
16) COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.....	79

**VICE PRESIDENTE DAMIANI**

Allora, iniziamo con l'appello dei presenti, visto che sono già ormai le 08:50. Manca Cassina, però, vediamo se nel, frattempo, poi, arriva.

Allora lascio la parola al Segretario Generale per l'appello.

**SEGRETARIO GENERALE**

Buonasera a tutti.

Presenti: Cannito; Carangi; Croci; Covello; Binda; Salvatore; De Benedetti; Manini; Facetti; Damiani; Barel; Bellifemine; Ferrario.

Assenti giustificati: Alzati; Centanin; Cassina (entra durante la discussione del primo punto).

Assessori presenti: Croci; Baroni; Battaini; Botta; Bernard.

Grazie.

**VICE PRESIDENTE DAMIANI**

Passiamo al primo punto dell'ordine del giorno.

## **1) SURROGA CONSIGLIERE COMUNALE**

### **VICE PRESIDENTE DAMIANI**

Surroga del Consigliere Comunale a seguito delle dimissioni del Presidente del Consiglio, al quale poi chiederò una cosa.

Viene surrogato il Consigliere, il Signor Cardaci Giuseppe, il quale, può prendere posto a questo punto, nell'ambito del Consiglio Comunale e prende il posto del Consigliere, Presidente del Consiglio, Bernard Jacopo, che è stato nominato Assessore. Sono state date le dimissioni con ... scritte? Non lo sappiamo..

*(Parole fuori microfono)*

### **SINDACO**

Ha accettato la nomina e automaticamente decade...

### **VICE PRESIDENTE DAMIANI**

Ok, va bene. Ecco, faccio i saluti al Consigliere Cardaci, gli auguri di buoni Consigli Comunali, presenti e futuri e saluto Jacopo, che ci ha lasciati come Presidente del Consiglio. Mi fermo... giusto per evitare ..., ecco, prima di passare..., diamo atto che è arrivata la Consigliera Paola Cassina. Perfetto. Prima di passare al secondo punto dell'ordine del giorno, dobbiamo votare, come presa d'atto, la surroga del Consigliere Cardaci. A questo punto, chi è favorevole? Va bene, la totalità. Chi è astenuto? Nessuno. Chi è contrario? Nessuno. Quindi, diamo atto della presa in carico da parte del Consigliere Cardaci. Passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno. Ecco, prima di passare al secondo punto, io, visto che avevo parlato con il Presidente dimissionario, perché non era stata data informativa ai Consiglieri delle sue dimissioni, prese in carico in qualità di Assessore al Bilancio, e avevo fatto delle rimostranze al Presidente, perché era stato pubblicato, quantomeno, i cittadini

sapevano prima, quantomeno per quel che mi riguarda e per quanto riguarda, e io penso anche gli altri Consiglieri di opposizione, sapevano già da tempo, prima di noi, che il Presidente del Consiglio si era dimesso per assumere l'incarico di Assessore. Ecco, vorrei, magari... lascio la parola all'Assessore Bernard per delucidazione o comunque spiegazione di questo. Grazie.

#### **ASSESSORE BERNARD**

Buonasera a tutti. Grazie Vice Presidente, questo intervento sarà molto breve e ricalcherà quello che è stato ciò che ho detto al Consigliere Damiani nel dialogo, a cui lui ha fatto riferimento, che abbiamo avuto dopo la mia nomina di Assessore, e ciò che ho detto anche all'inizio della Commissione Organizzazione e Finanze, che si è tenuta la settimana scorsa. Sono dispiaciuto, e sicuramente è stato un errore da parte mia, quello di non avvisare i Consiglieri. Mi spiace che questa cosa abbia creato in loro del malumore, perché non era mia intenzione. Non ci sono delle giustificazioni valide quando si commette un errore, bisogna soltanto chiedere scusa. L'iter di nomina è stato molto rapido, in realtà, e quindi, questa è l'unica spiegazione che può avere un comportamento che, però, ribadisco, non vuole essere un tentativo di giustificarsi, ma semplicemente, un ribadire le mie scuse nei confronti del Consigliere Damiani, che me lo ha detto direttamente, e di altri Consiglieri che so, durante altre riunioni formali ed informali, hanno lasciato trasparire il loro malumore per questa situazione. Quindi, sono dispiaciuto, non posso fare altro che scusarmi; non posso promettere che non succederà più in futuro, perché non so se nel futuro farò ancora il Presidente del Consiglio e diventerò Assessore, però, sicuramente, se s'impara dagli errori, se dovesse ricapitare una situazione simile a questa, il mio comportamento sarà sicuramente diverso e mi dispiace. Chiudo soltanto dando, visto che ormai ho la parola, il benvenuto a Giuseppe Cardaci in Consiglio Comunale. È un onore averlo tra noi e sottolineando quanto sia stato importante e bello per me ricoprire il ruolo di Presidente del

Consiglio Comunale. È stato un onore essere il Presidente dell'organismo, che è eletto dai cittadini di Malnate e sicuramente, questa sarà un'esperienza che resterà, fra anche quelle politiche importanti che ho avuto. Resterà una delle più belle, perché è proprio il senso della rappresentatività dei cittadini che, con il loro voto, esprimono la fiducia nei nostri confronti. Quindi, chiudo soltanto ribadendo le scuse al Consigliere Damiani e a tutti gli altri Consiglieri che si fossero sentiti offesi, giustamente, da quello che è stato il mio comportamento. Grazie.

#### **VICE PRESIDENTE DAMIANI**

Sì, non è tanto il discorso, scusate, di offesa, era il discorso di una correttezza, visto che, al di là dell'appartenenza a un Partito, a un Gruppo ecc., mi sembrava corretto che l'informativa venisse data anche con una semplice comunicazione, un WhatsApp ecc., prima che venisse, diciamo, esternalizzata e ufficializzata senza che noi ne fossimo a conoscenza. Più che altro, è anche il disagio di quando un cittadino dice: "Allora è cambiato il Presidente del Consiglio" e, uno cade dal pero, senza sapere che, effettivamente, erano state date le dimissioni. L'importante è che ci si sia chiariti. Grazie. Il Consigliere Barel chiede un attimo la parola, che numero?

#### **CONSIGLIERE BAREL**

Numero 9. Ok, grazie. Buonasera a tutti. Benvenuto a Giuseppe Cardaci, nuovo Consigliere Comunale e finalmente, ci vediamo qui. Ci incontriamo per strada, stavolta ci incontriamo qui. Jacopo, mi dispiace. Io ti conosco da quando eri bambino, giocavi con i miei figli, quindi, posso dire che c'è una sorta di affetto nei tuoi confronti, dico però, che qui hai sbagliato. Le scuse dal punto di vista personale non erano necessarie, posso capire; dal punto di vista politico è difficile accettarle, perché vedi, succede questo, che noi qui siamo Consiglieri Comunali eletti dai cittadini. Il Presidente del Consiglio, è il Presidente di

quell'organismo che è eletto direttamente dai cittadini. Un altro organismo eletto direttamente dai cittadini è quello del Sindaco. Gli Assessori sono nominati dal Sindaco. Quindi, tu manchi nei confronti del Consiglio Comunale per andare a fare l'Assessore. Sarebbe stato molto meglio, ti dico, molto meglio, fare, indire, convocare un Consiglio Comunale, rassegnare le dimissioni e successivamente passare. Questa era la trafila corretta. Poi, ancora più scorretto, è che tutto questo sia apparso sulla stampa prima ancora che noi ne fossimo informati. E questa è la totale mancanza di rispetto istituzionale, non personale. Ti ripeto, io dal punto di vista personale non ho niente, ma noi siamo un'Istituzione e l'Istituzione merita il rispetto, merita riverenza, merita tutto quello che deve avere, che non c'è stato. E devo dire, francamente, sinceramente, ormai è il tempo di vuotare il sacco, che nel corso del tuo mandato, purtroppo, non sei brillato come... Tu, sei una persona intelligente e capace, ma, come Presidente, hai fallito, perché sei intervenuto con interventi di tipo politico; sei intervenuto in Commissione; in Consiglio Comunale hai usato il Regolamento come una clava, mostrando rancore verso una parte dell'opposizione. E io ti dico, guarda, io ne ho fatti di Consigli Comunali, perché sono tanti anni, adesso, avevo fatto una pausa di un paio di mandati, ma poi sono stato eletto più volte. E ti posso dire che non ho mai visto una roba del genere. Non l'ho mai vista. Cioè, io ho perso le elezioni, sono arrivato dopo, sono arrivato secondo, perché il mio schieramento è arrivato secondo, ma io dentro qua ho un mucchio di amici, e sono contento di avere questi amici, perché il rapporto personale non deve essere inficiato da quello che è il rapporto politico. Sono due piani diversi. Io qui oggi posso combattere con qualcuno, domani mi trovo... e, magari, usciamo anche a mangiare assieme. Non è questo. L'amicizia è una cosa, il rapporto politico è un'altra. Il rapporto politico merita rispetto; rispetto dei ruoli; rispetto dei tempi; rispetto dei modi. Non c'è stato. Tu non sei stato un gran Presidente. Sei stato, a mio giudizio, mi dispiace, guarda, lo dico col cuore che piange, se vuoi, il

peggiore Presidente che io possa ricordare, perché sei stato rancoroso. Veramente, è una cosa che non va bene. Tu vinci le elezioni, basta, hai vinto, gli altri hanno perso, uno è maggioranza e l'altro è l'opposizione e finisce il cinema, e qui finisce la storia.

**VICE PRESIDENTE DAMIANI**

Consigliere Barel, un minuto.

**CONSIGLIERE BAREL**

Non deve andare avanti questo discorso.

**VICE PRESIDENTE DAMIANI**

Un minuto Consigliere Barel.

**CONSIGLIERE BAREL**

È?

**VICE PRESIDENTE DAMIANI**

Ha un minuto ancora Consigliere Barel.

**CONSIGLIERE BAREL**

Sì, sì, grazie, un altro è arrivato...

No, no, ma io...

**VICE PRESIDENTE DAMIANI**

Io dico, visto che l'articolo 41, comma 2° prevede cinque minuti...

**CONSIGLIERE BAREL**

Comunque, io, questo volevo dire. Mi dispiace Jacopo. Io avevo, francamente, fiducia che tu avresti potuto ricoprire questo ruolo in modo diverso. Avresti potuto dare una svolta diversa, perché ritengo che tu sia persona intelligente e capace. Qui ti sei fatto dominare da sentimenti diversi. E questa è una cosa sbagliata,

questa è una cosa sbagliata. Io dico che, probabilmente, chi verrà dopo potrà fare meglio, sicuramente. Cioè, così, io non ho mai visto, devo dire. Finalmente posso dire quello che penso, non ho mai visto gestire così un'Assemblea Pubblica. Grazie.

**VICE PRESIDENTE DAMIANI**

Grazie, Consigliere. C'è qualcun altro? Uno. Scusate, chi è che era primo? Consigliera Alba Croci. Ok. Prego.

**CONSIGLIERE CROCI ALBA**

Allora, non che voglia difendere nessuno, perché penso che l'attuale Assessore Bernard, si sappia difendere da solo. Io non l'ho trovato così negligente, anzi, il contrario, a me è piaciuto molto la persona del Presidente del Consiglio, che ha ricoperto Jacopo Bernard. Mi auguro che quella che è la persona che arrivi dopo possa essere, sicuramente, lo sarà, alla sua altezza, perché a me è piaciuto veramente tanto. Ha fatto le sue scuse, basta. Cioè, per me è come dici tu; è chiusa qui. Più che chiedere scusa... no, infatti, più che chiedere scusa? Certo. E io ribatto confermando la parte opposta. Grazie.

**VICE PRESIDENTE DAMIANI**

Consigliera Ferrario? Numero 9. No, scusa, numero 10.

**CONSIGLIERE FERRARIO**

Buonasera.

**VICE PRESIDENTE**

Diamo atto che la Consigliera Cassina Si è allontanata. Così mettiamo... Ok.

**CONSIGLIERE FERRARIO**

Allora, volevo salutare anch'io il Signor Giuseppe Cardaci, anche se non lo conosco personalmente, però, mi ha commosso il fatto che l'ho visto commosso nel momento in cui si è seduto. Vuol dire che,

comunque, ci crede e tiene particolarmente a cuore il ruolo che sta andando a ricoprire, quindi, benvenuto. Non è mia modalità leggere, ma, per dovere di sintesi, lo farò questa sera e parlerò a nome del mio Gruppo e del Gruppo di Irene e intervengo su questo argomento prima di passare alla votazione nominativa del nuovo Presidente. Il passaggio delle funzioni del collega Bernard da Presidente del Consiglio ad Assessore, al di là della formale comunicazione dataci nella Conferenza dei Capogruppo di martedì scorso, è a questo punto, direi, palese a fare tutto interno della maggioranza, purtroppo. Si poteva pensare o auspicare che circa dopo due anni di Amministrazione della Sindaca Cannito, questo passaggio potesse essere maggiormente condiviso con tutte le forze del Consiglio Comunale. Soprattutto perché speravamo fossero superate tutte le asperità della campagna elettorale e, soprattutto, memori dell'invito che, all'insediamento del Consiglio, proprio da noi minoranze e, soprattutto, dal Consigliere Barel, erano pervenuti inviti al riconoscimento di un ruolo di garanzia e di rilievo, quale, appunto, la Presidenza del Consiglio Comunale, a un'esponente della minoranza. Soprattutto, tenendo conto che questa minoranza, globalmente intesa, rappresenta, di fatto, la maggioranza dei cittadini malnatesi che sono andati al voto. Allora, quando era stata fatta questa proposta, sicuramente, complice ancora, molto vive le asperità e i dissapori che la campagna elettorale aveva portato con sé, non era stato recepito dalla maggioranza questa richiesta. E oggi, forse, era proprio l'occasione per porre un po' rimedio a quello che non si riuscì a fare due anni fa e, soprattutto, per garantire alla cittadinanza di Malnate e ai cittadini malnatesi, un rasserenamento anche del clima politico. Pare, purtroppo, che anche questa volta non sia così, e di questo ce ne dispiace molto. Siamo tutti, forse, sicuramente politici di medio livello, ma non siamo neanche così del tutto sprovveduti, permetteteci la battuta, da non sapere che non si fanno le nozze con i fichi secchi. Siamo un connesso politico amministrativo, ma non ci sfuggono neanche le relative valenze che questo comporta. Oggi, poteva essere

l'occasione di un segnale sicuramente forte e importante per tutti. Si è voluti andare avanti forte dei propri numeri, che consacreranno un nuovo Presidente, che è espressione, comunque e solo, della maggioranza. Non possiamo che prenderne atto, ma non possiamo, comunque, associarci a questa decisione. Nessuno sta mettendo assolutamente in discussione le persone, né chi se ne va, come Jacopo, cui già il Consigliere Barel ha riservato molte critiche condivisibili...

**VICE PRESIDENTE DAMIANI**

La Consigliera Cassina rientra.

**CONSIGLIERE FERRARIO**

... ma neanche da nostri gruppi che, comunque, hanno già in passato nei suoi confronti registrato atteggiamenti che non avevamo ritenuto conformi. Ma non ce ne abbiamo neanche verso la nuova arrivata, assolutamente, Signora Carangi che, però, assomma su di sé una marcata connotazione partitica che, a nostro avviso, non la fa assolutamente apparire come un elemento che potrà essere idoneo al ruolo di una persona che dovrebbe essere super partes. Per questo, io e la Consigliera Bellifemine, non parteciperemo neppure alla votazione, non ritirando, quindi, la scheda di votazione e abbandonando momentaneamente la seduta, fino al nostro rientro per la trattazione del successivo punto all'ordine del giorno. Grazie.

**VICE PRESIDENTE DAMIANI**

Grazie, Consigliera Ferrario. Se ci sono altri interventi... Manini, numero uno.

**CONSIGLIERE MANINI**

Numero uno, sì, grazie. Grazie. Io do il benvenuto a Pino. Pino si sarà commosso entrando in Consiglio Comunale, è una persona che ha lavorato per la politica in modo..., non emergendo, ma ha sempre lavorato, ha lavorato per la politica e ha lavorato per il paese di Malnate. Conosco, quasi, tutto quello che ha fatto, perché

tutto proprio no, però, è una persona che è una bella cosa avere qui. Due cose, rispetto alle cose che sono state dette da Barel e da altri, Jacopo si è scusato, ma, come correttamente ha detto Mario, non è lui che si doveva scusare, è la maggioranza che si deve scusare, di non aver seguito quel rispetto che, normalmente, è giusto che le opposizioni e tutti i Consiglieri abbiano. Lui ha fatto delle scuse sue, ma io mi scuso per la maggioranza per non aver rispettato una regola di rispetto, come hai usato il termine te. E' andata così; lui ci mette le scuse, io ci metto le scuse per questa cosa. L'analisi fatta sulla conduzione di Jacopo, su questo non parlo, perché ciascuno ha la sua. Mario, gentilmente, mi sembri stato un po' pesante, ma ciascuno, dentro questo consesso, può dire quello che ritiene più opportuno. Io ho, anche nei confronti di Jacopo, una stima abbondante per le sue capacità di lavoro all'interno dell'Amministrazione e, quindi... tra l'altro, sono contento che abbia assunto il ruolo di Assessore al Bilancio. L'altro problema che potrebbe essere il punto successivo, ma che è stato affrontato da Marilena, va bene, anche questo è legittimo e comunque opinabile, all'interno... non è vero che in tutte le istituzioni succeda così, ma all'interno di questa istituzione da quando c'è il Presidente del Consiglio, la maggioranza ha sempre espresso il Presidente del Consiglio. Ma non è una regola. Non è una regola. È soltanto... non dico... Mi ha insegnato, l'attuale Presidente del Consiglio che, gli usi non sono una regola. No, non è Legge. Quindi, poteva essere fatto in un altro modo. Ricordo soltanto che si sono alternate maggioranze ed è andata così. Non è, da questo punto di vista, un "ho vinto e piglio tutto", ma era, dal mio punto di vista, una cosa assolutamente normale che avvenisse in questo modo. Ma io, neanche torno, sulle asprezze o sulle non asprezze della campagna elettorale ...

**VICE PRESIDENTE DAMIANI**

Consigliere Manini, per correttezza un minuto anche a lei.

**CONSIGLIERE MANINI**

Va bene. Non torno neanche sulle asprezze della campagna elettorale, quelle ci sono e sono normali. Lo diceva, forse, prima Barel, noi qua ci diciamo tutto quello che dobbiamo dirci e, quando siamo fuori di qua, dobbiamo essere amici, sennò non abbiamo capito niente, questo è il sunto. Grazie.

**VICE PRESIDENTE DAMIANI**

Grazie Consigliere Manini, ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo al secondo punto all'ordine del giorno. Consigliere Cardaci numero tre... due?

**CONSIGLIERE CARDACI**

Io ringrazio il Consiglio Comunale, sono emozionato. Su questa storia qui non c'entro niente, vi dico solo una cosa: in Sicilia il Presidente del Consiglio Comunale, in tutti i Comuni, va all'opposizione. È un'usanza. Qui sarà un'usanza e la rispetto. Punto. Mi impegno a rispettare tutti i Consiglieri Comunali di opposizione per le idee. Mi impegno con tutta la gente fuori, senza differenza di sesso, né di razza, né di religione, perché i siciliani hanno parenti di tutte le razze. Se sapete la storia sono entrati tutti, perciò, ognuno di noi ha un parente marocchino, un parente tunisino, un parente longobardo, per ciò noi la parola razzismo nella nostra lingua non esiste, perché è così, non esiste. Io mi scuso, non posso parlare niente di più, perché sono appena entrato e grazie a tutti.

*(Applausi)*

**VICE PRESIDENTE DAMIANI**

Grazie Consigliere Cardaci. Se non ci sono altri interventi, passiamo al secondo punto.

## **2) ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE A SEGUITO DELLA CESSAZIONE DI CONSIGLIERE COMUNALE AVENTE LE FUNZIONI DI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

### **VICE PRESIDENTE DAMIANI**

Allora, il secondo punto è come vi ho detto, "Elezione del Presidente del Consiglio comunale a Seguito della cessazione di Consigliere Comunale avente le funzioni di Presidente del Consiglio" prima di votare per alzata di mano, devo chiedere a ogni Capogruppo l'espressione di chi si intende designare come Presidente. Iniziamo dal Gruppo Partito Democratico. Chi intende designare? I Consiglieri Bellifemine e Ferrario lasciano la seduta.

### **CONSIGLIERE CROCI ALBA**

Allora, in nome del Partito Democratico, sosterremo e proponiamo la candidatura di Cecilia Carangi, alla carica di Presidente di questo Consiglio Comunale.

### **VICE PRESIDENTE DAMIANI**

Il Capogruppo Lista Maria Croci.

### **CONSIGLIERE MANINI**

Anche il Gruppo Insieme propone la signora Cecilia Carangi.

### **CONSIGLIERE DAMIANI**

Grazie. Il Gruppo Giorgia Meloni per Damiani Sindaco non esprime nessuna indicazione. Volevo solo, in qualità di Consigliere del Gruppo Giorgia Meloni per Damiani Sindaco, non ho nessun problema nei confronti della Consigliera Carangi. Rilevo, peraltro, che ci potrebbe essere, se fosse ancora Segretaria Cittadina del PD, un conflitto di interessi con la carica di Presidente del Consiglio che, quantomeno, dovrebbe essere al di sopra di ogni, diciamo, appartenenza politica. A maggior ragione, se una persona ricopre una carica di Partito. Quindi, io ritengo che non si possa... non

posso esprimere un voto favorevole per questo motivo, perché ritengo, appunto, che ci sia un conflitto di interessi e sarebbe opportuno, quantomeno, o le dimissioni da Segretario Cittadino del PD o rinunciare alla carica di Presidente del Consiglio. Grazie. Questo come mio parere.

#### **VICE PRESIDENTE**

Saltiamo la Lista Damiani Sindaco, perché non c'è il Consigliere Alzati. Per il Gruppo Malnate Ideale?

#### **CONSIGLIERE BAREL**

Niente di personale anche qui, come ho detto per Jacopo; niente di personale, ma esiste il ruolo politico. Siamo contenti, innanzi tutto, che possa essere una rappresentante del gentil sesso, visto che ci sono tante ragazze. Quindi, va bene, questo è positivo. Però, attenzione, è importante quello che ha fatto rilevare Damiani. Cioè, il ruolo, ritorniamo, il ruolo del Presidente del Consiglio è il ruolo del super partes. Poi, è evidente che vota e, ci mancherebbe che non votasse, però, deve tenere almeno quel comportamento nella veste di Presidente del Consiglio e quindi, gestire la cosa con una certa imparzialità.

Quindi, il ruolo... mi viene una battutaccia... "Peppone e Don Camillo" non va bene. Cioè, ritornando al buon Guareschi, cioè, non si può fare. Cioè, quindi, decida di fare il Presidente del Consiglio, benvenuta. Io le auguro buon lavoro, perché ci mancherebbe... noi, non possiamo sicuramente dire che è negativa, prima ancora di capire come si comporterà, però il primo gesto potrebbe essere quello di fare chiarezza sull'appartenenza politica. Grazie.

#### **VICE PRESIDENTE**

Quindi il Consigliere Barel, non esprime nessuna preferenza. Il Capogruppo La Cassina Lista Civica.

### **CONSIGLIERE CASSINA**

Allora, grazie. Buenasera. Scusate per il ritardo.

Poi, ho lasciato anche gli occhiali in macchina, quindi, non ci vedevo niente, sono dovuta correre a prendere gli occhiali per le medie distanze che... purtroppo, l'età avanza. Allora, io volevo scindere il discorso in due, fare un discorso politico e un discorso personale. A livello politico, noi non esprimiamo nessun nome. Quindi, lasciamo libertà alla maggioranza di esprimere chi ritengano possa essere più corretto. A livello personale, invece, voglio parlare proprio alla persona, so che non si fa, la politica, di solito, è neutrale, però, a livello personale, mi sento di fare un invito a Cecilia, perché è giovane, perché è donna, perché è grintosa. Mi piace l'idea che si svecchi un po' la politica. Quindi, con tutto rispetto è..., Manini, non è una cosa proprio diretta a te, però, mi piace l'idea che ci sia un ricambio generazionale. E, quindi, proprio a livello personale le faccio il mio in bocca al lupo. Poi, spero che tutte le critiche che le sono state sottoposte, sia in grado, poi, a livello personale, di smentirle con il suo operato, quindi, se voi deciderete di votare lei, io, a livello personale, le auguro buon lavoro. A livello politico, però, mi astengo, perché non è che sono bipolare. però, mi sembra corretto distinguere anche le due situazioni. Grazie.

### **VICE PRESIDENTE**

Consigliera Cassina deve spegnere. Grazie. Allora, dobbiamo passare adesso alla votazione. La facciamo per alzata di mano. Quindi, chiediamo chi è favorevole alla nomina della Consigliera Cecilia Carangi quale Presidente del Consiglio: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9. Giusto? Allora 9. Chi si astiene? 1 astenuto, 2 astenuti, lei si astiene, correttamente. Una e due. Chi è contrario? 2 contrari. Vista la votazione palese per alzata di mano, possiamo dare atto della nomina della Consigliera Carangi Cecilia a Presidente del Consiglio.

*(Applausi)*

Auguri e buona continuazione. Io le cedo volentieri il posto. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Buonasera a tutti e a tutte. Scusatemi, ma ci tengo a prendermi due minuti, prima di dedicarci ai prossimi punti all'ordine del giorno, per esprimere, in primo luogo, anche io un caloroso benvenuto al Consigliere Cardaci e, per esprimere anche la mia gratitudine verso tutti i Gruppi Consiliari, per la fiducia che mi è stata accordata oggi e ringraziare di cuore la Sindaca Nadia Cannito. In questi anni di Amministrazione, ho avuto la fortuna di incontrare persone che sono state, per me, dei veri punti di riferimento, sia sul piano politico che sul piano umano. Non posso citarle tutte, per ovvie ragioni, perché sono veramente molte, ma molte di queste hanno ricoperto, in passato, la carica di Presidente del Consiglio Comunale e vorrei proprio rivolgermi a loro. Vorrei partire ringraziando la Consigliera Centanin, che questa sera non c'è, e che, soprattutto, io non ho mai conosciuto nei panni di Presidente del Consiglio, ma che, come Capogruppo, è stata per me un punto di riferimento politico importante e costante. Desidero, poi, ringraziare, anche se non sono qua questa sera, e, non si potrebbe, Enrico Torchia e Giacomo Sansone, che sono dei miei carissimi amici e, soprattutto, sono stati per me dei grandi confidenti. Sono state persone che hanno sempre saputo consigliarmi, sostenermi e ascoltarmi, soprattutto, nei momenti di difficoltà. Infine, vorrei fare un ringraziamento sincero anche al Consigliere Manini e all'Assessore Bernard, che, con il loro esempio, mi hanno insegnato l'importanza dell'ascolto e della capacità di moderare i lavori del Consiglio, anche nei momenti più complessi. E poi vorrei anche ringraziare il Vice Presidente Damiani, perché, ad esempio, mi ha appena insegnato che nei punti all'ordine del giorno, come il precedente, l'intervento massimo è 5 minuti e non 10 come ero convinta che fosse. Quindi, anche lui mi ha saputo dare un grande insegnamento. Voglio assicurare fin da subito, che affronterò questo ruolo con serietà e con impegno. Mi

sta a cuore garantire che i lavori dell'Assemblea si svolgano in modo ordinato e corretto, e da parte mia, garantisco trasparenza e, soprattutto, imparzialità, così che ogni voce possa essere ascoltata e ogni intervento possa contribuire a un confronto che sia utile e rispettoso, il tutto, nel pieno rispetto del Regolamento e dello Statuto Comunale. Vorrei ricordare che anche in questa Amministrazione, con una mozione proposta dai Gruppi Malnate Sostenibile e Irene Bellifemine Sindaco, abbiamo scelto di sottoscrivere il manifesto della comunicazione non ostile. Per questo, desidero ricordare che le parole hanno sempre un peso, e il modo in cui le usiamo influisce direttamente sul clima di lavoro e sulla qualità del confronto. Ognuno di noi, seduto a questo tavolo, rappresenta una parte della cittadinanza, e per questo motivo, ogni mancanza di rispetto rivolta a un Consigliere o a una Consigliera non colpisce solo la persona, ma anche tutti i cittadini e tutte le cittadine che questa persona rappresenta. Ora, vorrei anche prendermi un momento per allargare lo sguardo, e andare oltre a quella che è la realtà locale. Il contesto internazionale che stiamo vivendo è caratterizzato da tensioni crescenti e da conflitti, che portano profonde ferite alle popolazioni coinvolte. È un tempo difficile, in cui alcune Nazioni invadono e aggrediscono altre, e vengono commessi, quotidianamente, crimini di guerra, che portano all'eliminazione e allo sterminio di popoli, di persone innocenti e di bambini. In uno scenario così complesso, è nostro dovere mantenere viva l'attenzione su ciò che accade intorno a noi, e non permettere che il continuo susseguirsi di violenze e ingiustizie ci renda indifferenti. Pur non avendo un ruolo diretto nei grandi scenari geopolitici, come Amministratori, possiamo contribuire a diffondere una cultura di pace, responsabilità e di rispetto. Le Istituzioni devono essere un esempio, luoghi in cui il confronto resta civile e in cui tutti possano sentirsi parte della stessa Comunità. Vorrei concludere, tornando a parlare di Malnate, con un invito alla collaborazione. Abbiamo tutte e tutti competenze e sensibilità diverse e, proprio per questo, possiamo costruire

qualcosa di importante, se lavoriamo insieme con rispetto, con ascolto e con senso del dovere. Vi ringrazio per l'attenzione e rinnovo il mio impegno a svolgere questo incarico con disponibilità e, come avevo detto anche prima, in assoluta trasparenza e imparzialità. Grazie. Ora, passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno, se non ci sono altri interventi. Non so se la Consigliera Bellifemine e Ferrario vogliono rientrare. Infatti, stanno rientrando adesso. Grazie. Allora, prossimo punto all'ordine del giorno.

**3) COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEGLI ALBI PERMANENTI DEI GIUDICI POPOLARI DI CORTE D'ASSISE E DI CORTE D'ASSISE D'APPELLO - ELEZIONE COMMISSARIO**

**PRESIDENTE**

Per questo punto all'ordine del giorno comunico che..

la Consigliera Binda sta lasciando la seduta.. Ciao

Scusatemi. Per questo punto all'ordine del giorno, si vota con modalità segreta. Pertanto, vanno scelti gli scrutatori che facciamo sempre Manini e Cassina. Ognuno ha il foglietto dove scrivere chi vota. Grazie.

*Si passa alla votazione e successivamente allo scrutinio dei voti.*

**PRESIDENTE**

Allora, primo voto: Ferrario; Covello; Covello; Laura Covello; Covello; Bianca o nulla? Nulla, nulla, scusi, perché c'è una riga, quindi, nulla; Ferrario; Covello Laura; Covello Laura; Laura Covello; Laura Covello; Covello; Ferrario Marilena; Ferrario Marilena. Grazie. Allora, risultano 4 voti a Ferrario Marilena. Sì, Binda ha lasciato la seduta. E una nulla. Ok. Risulta che la Consigliera Covello ha preso 9 voti; la Consigliera Ferrario 4 voti; una scheda nulla, pertanto, a seguito dell'esito della votazione, accertato che la Consigliera Covello ha ottenuto il maggior numero dei voti pari a 9. Quindi, è stata nominata la Consigliera Laura Covello, quale nuovo Commissario della Commissione Comunale per l'aggiornamento degli Albi Permanenti dei Giudici Popolari di Corte d'Assise e di Corte d'Assise d'Appello che, pertanto, risulta così composta: Presidente Sindaco Nadia Cannito; Commissario Consigliera Comunale Laura Covello; Commissario Consigliera Comunale Ferrario Marilena. Ok. Si vota l'immediata eseguibilità. Sì, scusatemi, Bellifemine.

**CONSIGLIERE BELIFEMINE**

No, è che non mi tornano i conti.

**PRESIDENTE**

La Consigliera Binda ha lasciato la seduta. No, non ha votato. Siete un... sì, 14, 9 più 4 più 1. Sì. A posto? Si vota l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Allora: Manini; Facetti; De Benedetti; Cardaci; Salvatore; poi, Binda ha lasciato, quindi no; Covello; Croci; Carangi e Cannito. Inoltre: Damiani, Barel; Bellifemine; Ferrario e Cassina. Quindi all'unanimità. Ok, possiamo passare al terzo punto? Sì, prego, Barel.

**CONSIGLIERE BAREL**

Posso? Grazie. No, mi risulta una cosa ancora da adempiere. Il tuo ruolo di Presidente della Commissione Territorio, dovrà essere, dovrà passare ad altro, no?

**PRESIDENTE**

Si farà poi nella prima seduta della Commissione Territorio.

**CONSIGLIERE BAREL**

Non è più Commissario. Scusa.

**PRESIDENTE**

Allora, tecnicamente io rimango Consigliera Comunale, quindi, in linea teorica si potrebbe. Poi, ovviamente, lascerò. Detto questo, poi avverrà nella prossima seduta. Però, non è automatica la decadenza, da Regolamento. Sono andata a guardare l'altro giorno, per sicurezza. Poi le assicuro che decadrò, non si preoccupi. Nella prossima Commissione ci sarà un nuovo Commissario. Ah, giusto... scusi. Può ripetere al microfono?

**CONSIGLIERE BAREL**

Ho detto che mi sembra strano che esista questo, dato che il Presidente è un super partes. Mentre il Commissario, è un

Commissario politico. È questo che mi risulta difficile da capire. Cioè, come Commissario in una Commissione, rappresenti il Gruppo politico, e non puoi essere Presidente del Consiglio. Quindi, entrambe le cose non è possibile che esistano. Scusate, mi viene una battuta, senza sesso, né maschio, né femmina. Cioè, non si può fare. Non credo, ecco. Al di là del fatto che possa non essere scritto, ma il Presidente del Consiglio non deve essere. Quindi, io credo che si debba dimettere e si debba procedere alla nomina di un nuovo Commissario e poi alla nomina del nuovo Presidente. Ok? Cioè, sono queste.

**PRESIDENTE**

Scusi, Damiani intervengo un secondo. Come ho detto, io darò le dimissioni da Commissario. Avevo letto e non avevo trovato i riferimenti. Damiani ne ha trovati? Le passo?

**CONSIGLIERE DAMIANI**

Sì, ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento Comunale, alla prima seduta della Commissione, diciamo i componenti, eleggono il Presidente della Commissione. Ok, quindi è chiaro che non comparirà come Presidente, ma semplicemente come Commissario, perché lei fa parte... E nella Commissione, bisognerà votare per il nuovo Presidente.

**PRESIDENTE**

Esattamente. Possiamo andare al prossimo punto all'ordine del giorno? Allora, intanto do lettura del prossimo punto all'ordine del giorno.

#### **4) COMUNICAZIONE DELLE VARIAZIONI ALLE DOTAZIONI DI CASSA ANNO 2026**

**PRESIDENTE**

Espone l'Assessore Jacopo Bernard.

**ASSESSORE BERNARD**

Grazie Presidente. Benvenuta. La comunicazione relativa alle modificazioni della cassa, relative a due provvedimenti della Giunta, se non ricordo male, vado a memoria, il 15, la Deliberazione numero 15 e numero 27 della Giunta. E, quindi, in conseguenza a ciò, sono cambiate anche le dotazioni di cassa, gli stanziamenti della cassa e, quindi, di conseguenza, il Consiglio Comunale prende atto di questa variazione. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Presidente. Passiamo al prossimo punto all'ordine... e Assessore, no, questa non si vota. Grazie Assessore. Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno.

**5) RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 2 DEL 15.01.2026 AVENTE ALL'OGGETTO: "VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026/2028 - 1° PROVVEDIMENTO DI VARIAZIONE"**

**PRESIDENTE**

Espone di nuovo l'Assessore Jacopo Bernard.

**ASSESSORE BERNARD**

Grazie ancora. Come detto in Commissione, dove questa variazione d'urgenza è stata illustrata, si tratta di tre finanziamenti relativi a misure di implementazione, di quello che è il patrimonio informatico del Comune, legate a fondi del PNRR. Si è reso necessario l'istituto non propriamente consono e non abituale della variazione d'urgenza in Giunta, semplicemente perché al momento in cui è stato approvato in Giunta questo atto, c'era una scadenza rispetto all'impegno, che si sarebbe dovuto fare dei soldi, al 28 di febbraio passato. Questo termine, in realtà, è slittato, quindi ci sarà tempo fino al 31 di marzo per investire questi soldi. Si tratta di circa 100.000 Euro, più o meno, che sono fondi del PNRR, che serviranno per l'aumento delle dotazioni informatiche in uso al computer. Una buona parte è già stata spesa, altro, sempre legato e sempre vincolato da paletti abbastanza rigidi del PNRR, sarà legato alla digitalizzazione delle pratiche edilizie. Questo, in sostanza, è la variazione. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi mettiamo al voto. Favorevoli? Ok, allora partiamo dal fondo: Manini; Facetti; De Benedetti; Cardaci; Salvatore; Covello; Croci; Carangi; Cannito. Astenuti? Allora: Cassina; Ferrario; Bellifemine; Barel e Damiani. Contrari: nessuno. Procediamo con l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Tutti quelli di prima. Rileggo i nomi? Ok. Contrari? Astenuti? Quelli di prima. Passo al prossimo punto all'ordine del giorno.

**6) VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO  
2026/2028 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N.  
267/2000) - 6° PROVVEDIMENTO DI VARIAZIONE**

**PRESIDENTE**

Espone di nuovo l'Assessore Bernard.

**ASSESSORE BERNARD**

Grazie ancora. In realtà, anche questa variazione è stata discussa all'interno della Commissione. È una variazione che è interna ai capitoli di Bilancio, quindi non ci sono nuovi stanziamenti se non per quanto riguarda 25.000 Euro di finanziamento, che sono arrivati per un progetto legato all'Assessorato della Città dei Bambini, che si chiama Strade in Gioco, di cui abbiamo dato una veloce spiegazione proprio all'interno della Commissione. Io credo di dover dire soltanto che, penso di aver risposto a tutte quelle che erano le questioni rimaste in sospeso durante la trattazione del punto in Commissione. Resta, sicuramente, in realtà, in sospeso una domanda che era stata posta dal Consigliere Damiani, che aveva chiesto una ricognizione di quelle che sono le cause in essere fra l'Ente Comune e altri soggetti. Su questo, stiamo completando la ricognizione, come gli ho detto nella comunicazione che gli ho inviato il giorno successivo, quindi, non appena avremo il dato ufficiale, lo daremo sicuramente ai Consiglieri, a tutti i Consiglieri e, nello specifico, al Consigliere Damiani che ce l'ha chiesto. Altri interventi significativi, in realtà, non sono presenti, a parte, forse, 20.000 Euro che sono stati messi su un capitolo di Manutenzione Straordinaria per gli Impianti Sportivi, che è legato al rifacimento delle docce del palazzetto dello sport, sito in Via Gasparotto. Poi, se c'è qualche ulteriore chiarimento che, magari, è rimasto in sospeso dalla trattazione in Commissione, ovviamente, siamo completamente a disposizione.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Damiani interviene con il...

**CONSIGLIERE DAMIANI**

Numero 9. Sì, grazie Presidente. Grazie all'Assessore Bernard. Avrei, però, avuto piacere di avere già questa sera quelle informazioni, in modo da poter valutare correttamente che voto fare, che voto dare. In mancanza di questo, è chiaro che non abbiamo potuto fare un'analisi completa di tutte le motivazioni che erano state, diciamo, avanzate, sulla presentazione di queste variazioni di Bilancio. È chiaro, io anticiperò, anzi anticipo la mia espressione di voto, che sarà contraria, proprio anche dovuta al fatto di una carenza di documentazione che sarebbe stato utile avere questa sera, per poterne discutere. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Damiani. Ci sono altri interventi? Bellifemine?

**CONSIGLIERE BELLIFEMINE**

Grazie. Sì, volevo ringraziare l'Assessore Bernard, perché avevamo fatto delle domande in Commissione e, effettivamente, per la prima volta, ci sono state date, immediatamente il giorno dopo, delle risposte. Delle risposte che sono un po' vaghe per alcuni aspetti e quindi speriamo che poi, a breve, ci siano delle puntualizzazioni, soprattutto, per quello che riguarda l'atto di acquisto di Monte Morone, dove, appunto, avevamo chiesto specifiche su quanti fondi e se sono stati elargiti. Quindi, volevo ringraziare perché è giusto dare a Cesare quel che è di Cesare. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Bellifemine. Ci sono altri interventi? Cassina, prego.

**CONSIGLIERE CASSINA**

Allora, scusate, questa domanda non è emersa in Commissione, mi è venuta successivamente. Se ho letto correttamente i documenti, negli equilibri di Bilancio, compare una cifra tonda di 200.000 Euro per tre anni consecutivi, come spostamento dalla parte

capitale alla parte corrente. Volevo chiedere a cosa sono imputati questi soldi.

**PRESIDENTE**

Lascio la parola all'Assessore Bernard.

**ASSESSORE BERNARD**

Su questo chiederemo la specifica alla parte tecnica e, non appena possibile, daremo risposta. Penso, nella giornata di domani, non ne sono certo, perché c'è un po' di lavoro dietro al consuntivo, però diamo una risposta. Chiedo soltanto, per sicurezza, se è il punto "I" legato all'allegato 3 degli equilibri di Bilancio? L'aveva già citato, Ok, perfetto, ero distratto io. Grazie.

**CONSIGLIERE CASSINA**

Si, non l'ho citato, ma è quello. Mi interessava capirlo, perché è funzionale al dibattito di questa sera, perché questa cifra di 200.000 Euro, è molto simile all'importo che viene usato come incentivo per le funzioni tecniche legate alla farmacia. Quindi, volevo capire, che sono 200.185,65 Euro che è l'1% del valore stimato della concessione. Volevo capire se c'era una correlazione, però, diciamo che, è abbastanza vincolante nei confronti del dibattito, dei punti di cui parliamo questa sera. Quindi, capire se questi 200.000 sull'anno 2026, se sono finalizzati alla Farmacia, e capire anche gli anni successivi, 2027/2028, se sono legati alla farmacia e a che voci si riferiscono.

**PRESIDENTE**

Grazie Cassina. Lascio la parola all'Assessore Bernard.

**ASSESSORE BERNARD**

Questo è un punto di fatto certo, a differenza di prima che avevamo dei dubbi, non sono legati a quanto citava la Consigliera Cassina. È possibile evincerlo, anche dal fatto che le competenze

sono legate anche agli anni '27 e '28 e non soltanto all'anno '26. Comunque, nulla a che vedere con gli incentivi tecnici relativi all'atto di concessione della farmacia Comunale.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi? Possiamo mettere al voto il punto all'ordine del giorno, variazione al Bilancio di previsione finanziario, 6° provvedimento di variazione. Favorevoli? Manini; Facetti; De Benedetti; Cardaci; Salvatore; Covello; Croci; Carangi; Cannito. Astenuti? Cassina; Ferrario; Bellifemine. Contrari? Barel; Damiani. Mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Gli stessi di prima. Astenuti? Cassina; Ferrario; Belifemine. Contrari? Damiani; Barel. Passiamo al settimo punto all'ordine del giorno.

**7) ASPEM - AZIENDA SPECIALE GESTIONE DELLE FARMACIE E  
SERVIZI SOCIO SANITARI DI MALNATE: MODIFICA ART. 2  
"SEDE" DELLO STATUTO**

**PRESIDENTE**

Espone nuovamente l'Assessore Bernard.

**ASSESSORE BERNARD**

Grazie Presidente. Era più facile fare il Presidente, anche se lo facevo male. Era, comunque, più semplice. Questo punto è legato all'iter di concessione dell'Azienda Speciale Municipalizzata che, ha visto il suo compimento, alla fine di gennaio/inizio febbraio di quest'anno. In pratica, è successo che ATS ha richiesto al Comune la modifica, di quello che è l'indirizzo della sede fisica dell'Aspem, perché questo non poteva coincidere con l'indirizzo della farmacia, che, di fatto, nell'ultimo periodo era stata l'unica attività che Aspem svolgeva. Quindi, a seguito di una trattativa abbastanza veloce, che l'Ente ha avuto con ATS, si è convenuto che alla prima occasione utile sarebbe stato modificato l'articolo che riportava, appunto, come sede di Aspem, quelli che sono i locali attigui alla ex, ormai, farmacia Comunale, non ex, nel senso che non è più farmacia, ma che non è più Comunale, perché è andata in concessione, e quindi, di fatto, quello che si chiede al Consiglio Comunale è di avvallare la modifica dello Statuto, che porta la sede di Aspem, di fatto, dove c'è la sede Comunale, questo è quanto.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Interventi sul punto? Bellifemine.

**CONSIGLIERE BELLIFEMINE**

Grazie. Allora... su questo punto, se formalmente potremmo essere... cioè, capire la motivazione del cambiamento, siamo un po' perplessi, perché a noi non è pervenuto nessun documento che giustifichi questa modifica. Ci saremmo aspettati l'invio di un

documento che ha inviato l'ATS, per cui si giustifica questo cambiamento. È una questione di forma, come si diceva anche prima, perché, come Consiglieri, siamo tenuti a votare anche rispetto a quelli che sono i documenti che ci vengono forniti e, in questo caso, il documento non ci è stato fornito, quindi, non possiamo votare a favore, seppur nel principio è chiaro, però, il documento non è stato inviato. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Bellifemine. Assessore Bernard.

**ASSESSORE BERNARD**

Sì, non è stato inviato il documento, perché, di fatto, non esiste nessun documento. C'è stata una richiesta informale, per via telefonica, da parte di ATS all'Ente, e l'Ente, in risposta a ciò, ha inviato una dichiarazione, in cui si impegnava, appunto, il socio unico di Aspem, quindi il Comune, ad intervenire secondo quanto richiesto per le vie brevi. Non c'è una richiesta ufficiale, se era questo... l'unico atto, se così lo possiamo chiamare, è, appunto, questo impegno, in questa dichiarazione che credo, immagino, abbia sottoscritto il Segretario Comunale, rispetto all'impegno del Comune di modificare la sede legale. Sede legale che, ripeto, non poteva coincidere con quella del nuovo soggetto concessionario della farmacia, perché il tutto era legato al rilascio della licenza al soggetto concessionario.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Bellifemine.

**CONSIGLIERE BELLIFEMINE**

Allora, l'affermazione fatta da Bernard, che ci dice che non c'è un atto formale, mi lascia alquanto perplessa, anzi, ci lascia alquanto perplessi. Perché? Perché è vero che tra Istituzioni si anticipano le comunicazioni per le vie brevi, ma in un Ente pubblico, c'è sempre una parte formale. Quindi, nell'ordine del

giorno si fa menzione di una modifica dell'articolo 2 della sede dello Statuto, ma non si menziona nessun articolo di norma che prevede questa necessità. Quindi, io credo che può essere una forma preventiva? Al fine di non avere, poi, la sollecitazione da parte dell'Ente preposto al controllo? Però, mi lascia molte perplessità. Io credo che prima di portare in un Consiglio un punto, debba essere formalizzato. Quindi, credo che, forse, sarebbe meglio rinviare l'argomento. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Bellifemine. Assessore Bernard.

**ASSESSORE BERNARD**

Posto che, non ritengo a livello, né personale, né politico, che questo tipo di iter abbia necessità di essere rimandato per questa forma di... non saprei neanche definirla, nel senso che, è anche, al di là degli aspetti normativi, che, ripeto, erano legati al rilascio della licenza per lo svolgimento dell'attività al soggetto concessionario, c'è anche un aspetto di mera logica, che è quello che Aspem non può avere sede in un luogo in cui non opera. E, di fatto, tutti i locali che prima erano in uso ad Aspem e alla farmacia Comunale sono, di fatto, in questo momento, in uso al soggetto concessionario. Quindi, è anche per logica che lo spostamento della sede legale avvenga e avvenga attraverso quello che è il documento che lo istituisce, che è, appunto, lo Statuto della farmacia stessa. Quindi, ripeto, non credo ci siano dubbi a tal proposito da parte della maggioranza, ma non penso, comunque, che, a livello politico, questo tipo di precisazioni necessitino un rinvio dell'ordine del giorno. Ripeto, anche e, soprattutto, laddove c'è stato un impegno da parte dell'Ente nei confronti di un altro Ente che è ATS, rispetto alla variazione dello stesso, in tempi brevi e ragionevoli, che sono quelli della convocazione del Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi? Cassina.

**CONSIGLIERE CASSINA**

Devo accendere da sola. No, anche a me sembra strano che ATS si sia mossa senza atti. Cioè, tutte le istituzioni pubbliche si muovono attraverso i procedimenti che devono essere tracciati. Quindi, mi sembra strano... cioè, anche io avevo capito che c'era stata una segnalazione, sia da parte di ATS, che anche su alcuni ambiti dei Revisori, per N criticità sulla farmacia che va bene, non sono legate alla sede. Però, le Pubbliche Amministrazioni si muovono su atti, su documenti che sono tracciabili. Quindi, mi sembra strano che voi spostiate la sede di una farmacia, perché avete ricevuto una telefonata.

**PRESIDENTE**

Grazie Cassina. Ci sono altri interventi? Barel.

**CONSIGLIERE BAREL**

Sì, sarà anche possibile tutto questo. A me sembra strano che si portino in votazione provvedimenti che, non hanno una completezza. Prima è stato chiesto il documento relativo ai processi in corso e li avremo. Adesso c'è questo, non si sa. Io direi che quando i provvedimenti... cioè, qui bisogna rendersi conto che chi vota, sempre, si assume una responsabilità. La responsabilità è di un atto completo e capito. Se non ci sono gli atti completi, sarebbe opportuno non portarli. Però, io vabbè, io mi astengo, tanto non è... però, è un suggerimento. Secondo me non è logico che provvedimenti... prima... allora, manca una risposta, quindi, noi non sappiamo e dobbiamo votare. Adesso, è stato fatto un appunto, manca una risposta credibile e dovremmo votare. A me sembra debole questa posizione. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Barel. Ridò la parola all'Assessore Bernard.

## **ASSESSORE BERNARD**

Sì, soltanto per sottolineare una questione, posto che, posso essere d'accordo con quello che ha detto il Consigliere Barel. Mi lego soltanto a quello che è il riferimento alla mancata risposta relativa alla variazione di competenza, che era il precedente punto, ma su cui il Consigliere Barel è tornato e su cui mi permetto di tornare. La domanda che era stata posta dal Consigliere Damiani, ossia, di avere una ricognizione di quelle che sono le cause in essere fra il Comune di Malnate e altri soggetti, sia attive che passive, nulla aveva a che fare con il tema della variazione. Era una domanda che esulava dal contesto della variazione, se non relativamente al fatto che c'era stato uno spostamento di denaro per una causa che si era conclusa e, su cui il Comune aveva rendicontato quanto si era concluso. Questo per dovere di chiarezza, nel senso, senza voler aprire discussioni o altro. Manca quel tipo di risposta, ma è una risposta che nulla aveva a che fare con il documento, se non in una parte per cui le risposte sono state date, nel senso che, all'interno di quella stessa Commissione e il Consigliere Barel era presente, il Consigliere Damiani ha chiesto specifiche relative a quel..., come si dice, a quell'atto giudiziario, a cui si faceva riferimento, e i due tecnici collegati hanno saputo rispondere e dare contezza di quelle che erano le attività che avevano portato a quella specifica variazione di Bilancio. Questo niente ha a che fare con la questione della farmacia, su cui, ribadisco, io non trovo nulla di strano, rispetto al fatto che un'Amministrazione Comunale sposti la sede legale di un Aspem, da un luogo in cui c'è in servizio un soggetto concessionario che fa un'attività che, sebbene fosse l'unica attività che Aspem svolgeva da un paio d'anni a questa parte, comunque, era soltanto una parte delle attività di Aspem. Perché non ci dimentichiamo che Aspem non nasce come Aspem farmacia, ma nasce come Società Speciale Municipalizzata e aveva al suo interno diversi servizi, come tutte le aziende speciali. Questo per fare una chiusa e altro non ho da dire, perché questa è la terza volta che mi trovo a ripeterlo,

quindi, non credo di avere nulla di più da portare alla discussione, posto che è legittimo trovare strano ciò che si vuole trovare strano. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Do la parola al Consigliere Damiani.

**CONSIGLIERE DAMIANI**

Sì, grazie Presidente. Io devo correggere un attimino l'intervento dell'Assessore. Allora, partendo dalla Farmacia Comunale, era emersa già nella Commissione, tutta una discussione sulla problematica della sede. Non voglio entrare qui nel merito, però, mi sembra corretto e opportuno avere delle indicazioni specifiche, se ci siano o meno, poi, delle documentazioni comprovanti le richieste e quant'altro. Ma mi interessa soprattutto l'altro aspetto che è stato evidenziato. Allora, io avevo chiesto e mi è stato risposto dai funzionari, semplicemente su una cifra pari a 18.000 e rotti Euro, relativa, che avevamo visto nell'ambito di un capitolo di Bilancio, relativa a delle spese legali e, mi è stato riferito, relativamente a quella spesa. Nell'Ambito, poi, della spesa generale, che comprendeva varie altre cose, legali ecc., avevo chiesto una specifica, per verificare le correttezze e poter, eventualmente, dare maggiori indicazioni o richieste di precisazioni sul punto. Cosa che, non mi è stata data al momento, in quanto, non erano in grado, né i funzionari, né l'Assessore, di poter indicare esattamente quanto avevo richiesto, ma non mi è pervenuta neppure, come ho detto, prima di questo Consiglio Comunale. Tra le altre cose, avevo ribadito, oltretutto, che già nei precedenti Consigli Comunali, avevo richiesto, anche per quanto riguardava le spese relativamente all'IMU, di cui, sempre in ordine a eventuali problematiche giuridiche, di cui, non mi è mai stata data risposta ad oggi. Questo giusto per precisare come è avvenuta la serata, e quanto io ho richiesto in sede di Commissione. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Damiani. Ci sono altri interventi? Do la parola all'Assessore Bernard.

**ASSESSORE BERNARD**

Solo per rispondere alla Consigliera Cassina, perché abbiamo avuto conferma che la cifra a cui faceva riferimento lei, quindi, quei 200.000 Euro sugli equilibri di Bilancio, sono oneri di urbanizzazione.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Altri interventi? Cassina.

**CONSIGLIERE CASSINA**

Allora, io ho fatto un accesso agli atti in questi giorni, perché avevo un po' di dubbi sulla documentazione legata ad Aspem. Adesso stavo provando a controllare... va bene, non è come col computer, col cellulare sono un pochino più limitata, però, quello che ho riscontrato, anche dall'accesso agli atti, che non c'è nessuna documentazione di ATS. L'unico atto, che tratta esplicitamente lo spostamento della sede legale e operativa dell'Aspem, è la proposta di deliberazione 457 del 2026, la quale, fornisce una giustificazione di natura puramente giuridico-contrattuale e non sanitaria. Come ATS, in effetti, ribadisco che è strano che non ci siano atti o documenti. Cioè, praticamente, dai documenti che sono in mio possesso, emerge che lo spostamento della sede di Aspem, è una conseguenza dell'affidamento al privato e non il risultato di un'imposizione o di una sanzione di ATS. Quindi... Ho capito, però mi manca un pezzo... cioè mi manca un pezzo giustificativo. Cioè, gli Enti Pubblici non ragionano così, ragionano su atti, documenti, procedure che sono tracciabili. Quindi, è un po' anomala questa cosa.

**PRESIDENTE**

Grazie Cassina. Ridò la parola all'Assessore Bernard.

**ASSESSORE BERNARD**

Se lo ritenete, ma dal mio punto di vista, nulla cambia rispetto a quello che ci siamo detti finora. Vi inoltrerò, domani, non appena lo recuperiamo, attraverso la mail del Segretario Generale, l'informativa, che è stata mandata ad ATS nel mese di gennaio, che dava risposta alla richiesta che era stata portata avanti e, in cui, si dichiarava, appunto, di richiedere il rilascio dell'atto di competenza, quindi, l'autorizzazione e la licenza a favore della concessionaria, nonostante la problematica legata alla doppia sede legale. Se lo ritenete, ve lo mandiamo. Dal mio punto di vista, poco cambia all'interno di quello che è l'atto, che il Consiglio Comunale è chiamato a validare. Però, ritengo di poter intendere che lo vogliate e ve lo manderò.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Damiani.

**CONSIGLIERE DAMIANI**

Vede Assessore, appunto, quello che ha detto, il problema è che ogni volta c'è discussione sempre in merito a documentazione carente prima della votazione, poi la votazione ce la farete avere. E sarebbe utile, in un'ottica di trasparenza e di correttezza, fornire tutta la documentazione relativamente ai punti per i quali si sta discutendo o si dovrà discutere. Cioè, altrimenti continuiamo così, cioè, sì, ve lo facciamo avere, ma intanto, stasera dobbiamo prendere una decisione. E' questa che si è voluto evidenziare da parte dei Consiglieri dell'opposizione, cioè, se si porta un argomento, l'argomento deve essere adeguatamente fornito di documentazione, per il quale uno pone in essere una discussione. Se su cinque documenti me ne fate avere tre, è chiaro che, io vado a votare e a discutere su ciò che ho, non su ciò che mi verrà dato. E' una questione di correttezza, io ritengo. Tutto qua. Senza voler, per l'amor del cielo, continuare su questa linea. Però, io mi auspico che per il futuro, insomma, ci diate correttamente tutta la documentazione necessaria per

poter discutere correttamente. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Damiani. Possiamo mettere in votazione il punto all'ordine del giorno? Ok. Quindi, mettiamo in votazione il punto 8, no scusate, il punto 7: Aspem, Azienda Speciale gestione delle Farmacie e Servizi Sociosanitari di Malnate, modifica dell'articolo 2 sede dello Statuto. Favorevoli? Allora: Manini, Facetti, De Benedetti, Cardaci, Salvatore, Covello, Croci, Carangi, Cannito. Astenuti? Allora: Ferrario... Cassina... no... Cassina no. Allora: Ferrario, Bellifemine, Damiani e Barel. Contrari? Cassina. Mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Tutti gli stessi di prima. Astenuti? Come prima: Ferrario, Bellifemine, Barel e Damiani. Contrari? Cassina, come prima. Ok, passiamo all'ottavo punto all'ordine del giorno.

**8) SCIOGLIMENTO E MESSA IN LIQUIDAZIONE DELL'AZIENDA SPECIALE GESTIONE DELLE FARMACIE E SERVIZI SOCIOSANITARI DI MALNATE (ASPEM) AI SENSI DELL'ART. 114 DEL D.LGS. 267/2000 E DELL'ART. 4 DELLO STATUTO AZIENDALE. CRITERI PER LA NOMINA DEL LIQUIDATORE**

**PRESIDENTE**

Lascio di nuovo la parola per l'esposizione del punto all'Assessore Bernard.

**ASSESSORE BERNARD**

Grazie Presidente. Questo è un tema che è stato, anche questo ovviamente, come tutti gli altri, dibattuto in Commissione e che ha portato con mia discreta stupore, a un assenso generalizzato rispetto a quello che è il tema in oggetto, rispetto al punto all'ordine del giorno, ossia, la messa in liquidazione. Mi permetto di ripetere, perché ritengo sia importante farlo, ciò che ho detto in Commissione, relativamente al punto. Evidentemente la messa in liquidazione di Aspem, è un atto che fonda le sue radici in degli aspetti tecnici che, sono legati all'iter di concessione della stessa, che è iniziato nel febbraio del 2024, quindi, ormai più di due anni fa. Come ho detto in Commissione, come ribadisco stasera, non c'è, però, assolutamente la volontà politica di questa Amministrazione di nascondere questa scelta dietro a degli aspetti tecnici, che pure sono ben presenti e sono misurabili nell'articolo 20, comma 2 lettera B del Decreto Legislativo numero 175 del 2016 che, cito testualmente, dice che sono obbligatoriamente da chiudere le Società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di Amministratori superiore a quello dei dipendenti. Questo è l'aspetto tecnico che è importante, ma non dirimente in quella che è una scelta politica che questa Amministrazione ha fatto e che ha seguito passo, passo, dopo le scelte che sono state fatte dal Consiglio Comunale e dalle precedenti Amministrazioni nel 2024. La storia di Aspem, si chiude con la concessione della Farmacia Comunale perché, di fatto, aveva

iniziato a chiudersi quando altri servizi che corredevano l'attività dell'Aspem stessa, erano stati tolti, perché in perdita. Abbiamo contezza del fatto che negli ultimi anni, ci sia stato un tentativo forte da parte di tutte le persone che si sono susseguite, sia a livello amministrativo che a livello di gestione del CDA, di tentativi di rendere nuovamente fruttuosa dal punto di vista, economica la farmacia Comunale, perché di questo parliamo perché, poi, nell'ultimo anno e mezzo farmacia Comunale e Aspem, sono diventati sinonimi, in quanto, di fatto erano la stessa cosa perché, non c'erano altri servizi all'interno e, quindi, diventa importante anche dal punto di vista politico, prendere atto del fatto che quest'Aspem non abbia più la forza di andare avanti e che, quindi, sia necessario chiuderlo. Nasce da quest'atto, una sfida importante per l'Amministrazione, io l'ho già detto in Commissione e, ribadisco quanto detto in Commissione, ossia, che rispetto al futuro di una futura Aspem è necessario il coinvolgimento di tutti i soggetti che sono seduti attorno a questo tavolo, in qualità di Consiglieri Comunali e, sicuramente, farò seguire a questo che ho detto anche delle azioni concrete, perché, adesso, la vera sfida politica è diventata quella di cercare di trovare qualcosa che sia redditizio per una futura Aspem, e provare a rimettere in piedi una nuova Aspem, per il Comune di Malnate. L'ultimo aspetto, che è quello legato, appunto, alla seconda parte della deliberazione, quindi, la nomina del liquidatore, ovviamente, è legato ed è necessario, anche per tutelare tutte le persone che, in questo momento, stanno prestando il loro servizio gratuito per Aspem, da eventuali problematiche, quindi, è necessario trovare un professionista che si occupi di tutta la parte burocratica, che riguarderà questo periodo di passaggio. Ci prenderemo il tempo necessario che, non è tantissimo, però, lo prenderemo sicuramente tutto per definire la persona, ovviamente, la persona non sarà direttamente nominata, ma seguirà tutto un iter assolutamente trasparente, con un bando pubblico attraverso il quale, poi, valuteremo il curriculum delle persone che si proporranno per aiutarci in questo percorso, e

rimane, ovviamente, dal punto di vista politico, l'amaro in bocca, rispetto al fatto di dover andare a liquidare una Società che, negli ultimi anni è diventata un fardello per l'Amministrazione, ma che in precedenza, è stato un fiore all'occhiello e tanto ha portato alla Città di Malnate sia in termini economici che, in termini di ritorni sociali. Dall'altro, la sfida bella e importante, di provare a ricostruire qualcosa che, in questa direzione, possa ripercorrere le orme di questa Società che oggi, immagino, il Consiglio Comunale decida di mettere in liquidazione, ma che sicuramente, avrà un... e spero, avrà, non sicuramente, spero che avrà un futuro in altra forma e in altra sostanza. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Interventi? Damiani.

**CONSIGLIERE DAMIANI**

Allora, era emerso già anche in sede di Commissione, per quanto riguarda la farmacia Comunale, tutti sappiamo che c'è una vertenza in corso di non poca rilevanza e, chiaramente, sarebbe utile sapere cosa si intende fare, anche perché, essendo soggetto in un corso di giudizio, è chiaro che non può uscirne così, dicendo viene sciolto e liquido il tutto. Bisogna capire cosa si intende fare con questa vertenza. Sempre che, prima di un eventuale scioglimento e messa in liquidazione della Società, intervenga qualche accordo tra le parti in causa. Però, per poter, giustamente, dare un voto e esprimere una votazione sul punto, dovremmo anche, poi, sapere questa posizione. Si era accennato che, eventualmente, l'Ente si faceva carico di proseguire e, eventualmente, subentrare nella stessa posizione della Società della Farmacia Comunale. Ecco, magari, se date qualche indicazione, giusto per capire, quali sono le intenzioni di quest'Amministrazione. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Damiani. Do subito la parola all'Assessore Bernard.

**ASSESSORE BERNARD**

Grazie. Sì, questa cosa era, appunto, come diceva il Consigliere Damiani, già stata toccata all'interno della Commissione. Io ribadisco quanto detto in quella sede, in questo momento, Aspem attraverso dei fondi Comunali, ha nominato un Legale che sta seguendo la causa. C'è stata una comunicazione da parte di Aspem, rispetto al fatto... non c'è la causa sì... questi sono... scusate... scusate sono circondato da Giuristi, io sono un mero Assessore al Bilancio. Non c'è nessuna causa, comunque, sta seguendo la vertenza si può dire? Perfetto, grazie ad entrambi. Che sta seguendo la vertenza, appunto, perché Aspem ha dato comunicazione al Comune, rispetto al fatto che non aveva a disposizione fondi tali per nominare un Legale e, quindi, il Comune, come Socio Unico, si è fatto carico di questa cosa. La vertenza, in questo momento, è in capo ad Aspem, ovviamente, perché Aspem viene liquidata, ma non cessa di esistere, nel momento in cui il Consiglio Comunale dichiara lo scioglimento e la messa in liquidazione perché, ovviamente, ci sono tutti degli atti che il liquidatore deve fare, fra cui, noi ci auguriamo anche la chiusura, appunto, di questa vertenza attraverso quello che sarà l'istituto giuridico, che troverà più affine a quelle che sono le necessità di Aspem e della controparte. Se ciò non dovesse accadere, quindi, se questa vertenza non dovesse chiudersi prima della messa in liquidazione dell'Azienda Speciale, la stessa ricadrà sotto la responsabilità del Socio Unico che, ovviamente, non viene messo in liquidazione e resta assolutamente attivo e presente che è il Comune. Io penso che questa sia l'extrema ratio, ma ci auguriamo tutti, almeno, il sottoscritto, si augura che questa cosa non accada, e che una soluzione si possa trovare prima della messa in liquidazione. Ripeto, non ho la sfera di vetro, quindi, non posso dire se questo succederà o se questo non succederà. Mi auguro che succeda e, lavoreremo per quanto di

competenza del Comune posto che, ribadisco, questo è tema che è legato a impegni che deve assumere Aspem. Quindi, noi possiamo osservare e possiamo intervenire laddove lo riteniamo, con l'estrema cautela che presuppone il rapporto che esiste fra una Società Partecipata e il Socio Unico. Detto ciò, ribadisco che, se la domanda era relativa alla vertenza, la speranza è che la vertenza si concluda prima della messa in liquidazione, e se questo non dovesse accadere, la stessa, ricadrà sotto la responsabilità del Comune e poi il Comune procederà a svolgere tutte le attività che saranno ancora necessarie alla data, eventualmente, di messa in liquidazione di Aspem. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Bellifemine.

**CONSIGLIERE BELLIFEMINE**

Allora, io mi faccio un po' portavoce di quelle che sono le domande che sono emerse da parte dei nostri Gruppi, già in Commissione. Una parte le ha già dette anche Damiani. Noi abbiamo dei dubbi. E il primo dubbio, è la motivazione di questa affrettata liquidazione. Non ci è chiaro il motivo, per cui, si sta procedendo con così tanta velocità alla liquidazione. E questo perché, non sono un tecnico neanche io, come diceva prima Bernard, però, i nostri tecnici hanno ben espresso, più volte, in Commissione che c'era qualcosa che non ci quadra. Allora, intanto, ad oggi, non abbiamo ricevuto ancora i Bilanci della Farmacia. Quindi, quello che era stato più volte detto dai nostri tecnici, è che è stata data in concessione la Farmacia, con l'ipotesi di un Bilancio che chiudeva all'incirca su 1.200.000. Poi, in realtà, il Bilancio presunto, doveva chiudere intorno ai 900.000 Euro. Fatto sta che, noi non abbiamo avuto nessun Bilancio della Farmacia. E questo già ci pare strano, visto che, è stata data in concessione. Due, i contratti. Dov'è il contratto? È stato chiuso? I fondi per cui è stata prevista questa concessione, il concessionario, li versati all'Amministrazione? Sono stati pagati tutti gli esperti

che hanno contribuito a redigere il bando? Sono state quantificate le percentuali che vanno date a tutti i dipendenti, per cui, c'è stata questa lunga discussione, il famoso 2%, per cui, poi, i nostri tecnici hanno ricevuto una diffida? E questa diffida, è stata anche letta in Consiglio. Come si pensa di gestire la nomina del liquidatore? Il liquidatore verrà pagato? E come verrà pagato? Ma soprattutto, come verrà scelto? Poco fa, Bernard ha detto che si farà un bando pubblico, ma quali saranno i criteri della scelta di questo liquidatore? Ma soprattutto, perché liquidare in questo momento l'Aspem, se ha ancora tante cose insolute? E una di queste, è quello che diceva prima Damiani, c'è questo contenzioso importante, che ormai va avanti da anni. Per cui, la stessa Amministrazione ha fatto una segnalazione alla Corte dei Conti. I nostri tecnici hanno detto più volte, che c'è la possibilità che l'Amministrazione stia agendo con un'etero-direzione, cioè, si stia sostituendo a piè pari all'Aspem Farmacia, anche in situazioni che non gli competono. Altro, è stato fatto l'inventario? Sappiamo che sono stati donati dei farmaci, ma a fronte di cosa? A fronte del fatto che erano in scadenza? Ma non c'era un'altra via di soluzione? Le domande sono veramente tante, e in diverse occasioni in Commissione, noi le abbiamo riportate. Quello che ci sentiamo di dire, è che c'è una fretta nel voler liquidare che non capiamo... che non capiamo... soprattutto, perché non abbiamo, anche qui, i documenti che ci danno le spiegazioni di quello che si sta andando a fare. Allora, siccome l'abbiamo detto, noi Consiglieri rappresentiamo comunque i cittadini. Noi, dobbiamo tutelare i cittadini, l'Amministrazione stessa. Quindi, il consiglio che noi vogliamo porre a questo tavolo, è quello di posticipare questa scelta e di ragionare con calma, soprattutto, alla luce di quello che dice Bernard, che chiudiamo questa Aspem per aprirne un'altra. L'Aspem, lui stesso ha detto, è nata con un principio sociale. Se ne vuole aprire un'altra, con un principio sociale. Allora, perché non ragionare con calma in una Commissione, in cui si mettono tutti i tasselli uno dietro l'altro, e ragionare insieme su quello che c'è da fare?

Soprattutto perché, se la volontà è quella di voler aprire, poi, un'Aspem con un aspetto sociale, noi dei suggerimenti ce li abbiamo già da dare, ma utilizziamo quella che c'è già, perché sappiamo che chiudere, liquidare una e aprirne un'altra è, comunque, complicato, ed è costoso, è costoso. Abbiamo nominato un avvocato per seguire il contenzioso in essere, della vecchia vicenda, di cui sappiamo, ed è stata pagata 9.000 Euro. 9.000 Euro che sono dei contribuenti malnatesi. E ci siamo sostituiti, perché ci siamo sostituiti? Perché l'Aspem diceva, il CDA diceva, non ci sono i fondi. Ma dov'è il Bilancio che dice che non ci sono i fondi? E ancora ritorniamo lì. Non c'è chiarezza consequenziale degli atti, che giustifichino quest'azione in questo momento. Ci sembra che stiamo agendo, come dice il detto, come la gatta che ha troppa fretta, e fa i figli ciechi. Allora, siccome noi non vogliamo che nascano figli ciechi, che nascano gattini ciechi, con tutto il bene che vogliamo per gli animali, ma soprattutto, per tutto il bene che vogliamo... è chiaro che era una metafora, ai cittadini malnatesi e a quelle che sono le tasche dei cittadini malnatesi, dobbiamo agire, come dico sempre, con coscienza per il bene comune, ma soprattutto, con perizia. E, quindi, la nostra proposta è: soprassediamo, ritiriamo questo punto, se ne discute con calma, ci mostrate tutti gli atti, con chiarezza, e non che dobbiamo inseguire in continuazione con accesso agli atti, accesso agli atti, accesso agli atti... Ricordo che, l'Amministrazione in carenza di personale, in sofferenza di personale, come tutte le Amministrazioni Pubbliche, ma la nostra Amministrazione, in particolar modo, in questo momento storico, e caricare gli uffici di accesso agli atti, vuol dire non dare la possibilità ai dipendenti di lavorare per la nostra Amministrazione, su questi argomenti che sono importantissimi. Ma non dovete obbligarci a fare continuamente accesso agli atti, dateceli, inviateceli, inviateci il contratto, inviateci il Bilancio... possibile mai che non abbiamo al... oggi è il? 12 di marzo, non abbiamo ancora il Bilancio dell'Aspem. E com'è possibile? Com'è possibile? E la stiamo liquidando? Ma cosa stiamo

liquidando? Lo sappiamo cosa stiamo liquidando? Allora, tranquilli, facciamo un respiro profondo, ritiriamo il punto, ne riparlamo con calma in Commissione, senza minacce di... com'è che era? No, non la querela, era una... diffida, cioè, con la possibilità di parlarsi apertamente, perché il nostro scopo è quello di mettere in guardia l'Amministrazione, perché i primi a pagare, sono chi è seduto dalla parte della maggioranza. Quindi, il nostro Consiglio è questo, ritiriamo il punto, a voi la scelta.

**PRESIDENTE**

Grazie Bellifemine. È stata perfettamente nei tempi. Bernard. Scusi, Barel.

**CONSIGLIERE BAREL**

Grazie Presidente. Dunque, la collega Bellifemine ha toccato un tasto che io non avrei voluto toccare adesso, ma che, visto che è uscito, tant'è che ne parliamo. Il Bilancio della Farmacia, di Aspem, non l'abbiamo visto, e quindi non ci rendiamo conto di com'è la situazione. Però, vediamo notizie spot, per esempio, quella che citava la collega Bellifemine, è quella dei farmaci che sarebbero stati donati, questi 7.000 Euro, che va bene, piuttosto che buttarli via, va anche bene donarli. Però, bisognerebbe su questo, fare un punto e un discorso. Vedete, nelle farmacie non funziona come nelle Aziende che tu puoi comprare quello che vuoi. Molti farmaci, i cosiddetti farmaci, non la parafarmacia, ma i farmaci sono tutti soggetti a prescrizione medica. Quindi, il farmacista è tenuto, per Legge, a dare i farmaci solo se ha prescrizione medica o se ravvisa la necessità di farlo per tutelare la salute del paziente. Quindi, non si possono donare i farmaci, quindi, immagino, che quello che è apparso, penso, erroneamente, sulla stampa sia stato... hanno donato: parafarmaci, pannolini, cosmetici... cose che, comunque, non sono soggetti a prescrizione medica. Questo ti fa pensare che, nella gestione, c'è stato un errore di valutazione, cioè, si è comprato in più, e poi siamo arrivati a questo punto. Cioè, perché si è comprato in più?

Per una scontistica migliore, per condizioni favorevoli per..., sono tutte cose che noi non sappiamo, noi votiamo queste cose, ci troviamo di fronte a un problema... e questo, sarebbe un problema, anche giusto da analizzare, anche per capire quali responsabilità, perché gli ordini non li ha fatti il Consiglio d'Amministrazione, li ha fatti la Farmacia e se li ha fatti, li ha fatti pensando di vendere. D'altra parte, i farmaci su prescrizione, li possono, si possono comprare direttamente dall'Azienda, ma devono avere i fondi per farlo e, non è il caso della Farmacia Comunale. Cioè, non si possono comprare scatoloni di farmaci e tenerli lì e poi farli scadere. Tra l'altro, i farmaci veri, si possono rendere e parte vengono distrutti e parte, invece, vengono resi sotto altra forma. Quindi, sul gioco dei farmaci, il problema è un po' più complicato, non è come la ferramenta, purtroppo, con i farmaci ci sono delle grosse responsabilità. Quindi capire se, va bene, se sono stati fatti degli errori di acquisto, va bene, ma ormai, lo sappiamo che, degli errori sono stati fatti, perché sennò non saremmo... è la prima volta nella storia che una farmacia fallisce, e questa è arrivata vicina a farlo. Quindi, evidentemente, ci sono stati errori di valutazione da parte di chi l'ha gestita, in termini di, delle professionalità che hanno sbagliato a fare gli acquisti, evidentemente. Cioè, i farmaci... o, comunque, non si comprano per fare stoccaggio, ma si compra nella necessità giusta. Quindi, c'è una serie di questioni che andrebbero chiarite prima di affrontare con..., ma chiarite con tranquillità, con serenità, guardandosi in faccia, senza fare il gioco delle tre carte. Cioè, tirando fuori le cose perché, comunque, mi associo a quello che dice la collega Bellifemine, cioè, io mi posso astenere, non voto e, quindi, non ho responsabilità. Ma voi che votate a favore, di fronte a una cosa che magari non è giusta, avete responsabilità. Io ho già detto altre volte: attenzione, perché ci sono cose che si fanno politicamente e va bene, sono corrette, cose che, magari, inavvertitamente, ma anche non in malafede da parte della maggioranza, non in malafede da parte dell'Assessorato, ma che

nascondono, magari, delle trappole e che diventano, poi, un problema, perché poi ci si risponde penalmente e civilmente delle cose. Non è che la nostra alzata di mano, è esente da rischi, presenta sempre rischi. Quindi, cioè, sarebbe bene, almeno su queste cose che sono un po' complicate, fare un po' di chiarezza. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Barel. Manini. Ma prima aveva chiesto la parola Bernard. La metto in coda.

**ASSESSORE BERNARD**

Grazie, Consigliere Manini per la... Allora, parto dal fondo rispetto a quelle che sono il tema un po' dell'intervento del Consigliere Barel. Io su questo non mi esprimo, nel senso che, dal mio punto di vista, quella è una scelta che è stata fatta dall'attuale CDA nella propria autonomia, in accordo da quello che so io, perché di questo mi sono informato, col soggetto concessionario e, quindi, le eventuali responsabilità ricadono su chi ha preso la scelta. Noi non l'abbiamo né presa né avvallata, ma perché non avevamo titolo alcuno per farlo, questo per chiudere la questione relativa all'aspetto della donazione dei farmaci o parafarmaci. Io, sinceramente, non so neanche quale delle due cose sia... ripeto, è figlia di un accordo fra il CDA che era legittimato a farlo, e il soggetto concessionario che ha avvallato questa scelta e, quindi, le responsabilità, eventualmente, sono loro. Per quanto riguarda le questioni e i pensibili risvolti dal punto di vista legale rispetto agli atti, l'Amministrazione di Malnate è stata il primo soggetto ad attenzionare la Corte dei Conti, relativamente a tutti quelli che sono i temi che hanno gravitato in questi anni attorno alla farmacia Comunale. Ovviamente, l'Amministrazione non ha nulla da nascondere e si fida di chi la guida dal punto di vista tecnico. Questo, era semplicemente per ribadire il fatto che c'è una totale fiducia nella parte tecnica, e c'è una totale consapevolezza anche di un

controllo superiore perché, ripeto, è stato l'Ente il primo ad attenzionare tutte le varie attività agli organi preposti. E credo con questo, di avere bene o male, risposto all'intervento di Barel. Torno sull'intervento della Consigliera Bellifemine che, se mi permette di rispondere, inizialmente, alle domande con una domanda, mi verrebbe da chiedere se è in disaccordo col suo tecnico o se il suo tecnico ha cambiato idea da settimana scorsa ad oggi perché, è agli atti, una dichiarazione del tecnico del Gruppo che la Consigliera Bellifemine rappresenta che, in introduzione al suo intervento, dice, ha detto: "Non c'era altra via per Aspem, se non quella della liquidazione". Questo non l'ho detto io, cioè, io lo penso e l'ho detto, ma questo l'ha detto anche il tecnico del Gruppo che rappresenta. Quindi, non vedo dove risiedano i motivi di un eventuale rinvio di un punto su cui, non più tardi di una settimana fa, il suo stesso Gruppo politico era concorde. Si può assolutamente cambiare idea legittimamente, ripeto, mi chiedo se questo cambio d'idea, di opinione sia del tecnico stesso, oppure, se ci sia una visione discordante rispetto a questo tema che sarebbe assolutamente legittima, però, sarebbe comunque una visione discordante. Attorno a quel tavolo in Commissione settimana scorsa, l'unico a non essersi espresso in relazione al totale opportunità di liquidare Aspem, è stato il Consigliere Barel, tutti gli altri Gruppi politici e, quindi, Malnato Ideale, tutti gli altri Gruppi politici, si sono espressi in direzione del fatto di vedere come unica strada possibile in questo momento, la liquidazione della Società Speciale. Altri temi. Relativamente al Bilancio, il Bilancio non è in capo al Comune, ovviamente, ma è in capo al CDA dell'Azienda, i termini di presentazione del Bilancio consuntivo del 2025 sono il 30 marzo, o in casi eccezionali, il 30 giugno. Noi abbiamo ricevuto questa settimana, un paio di giorni fa, una prima bozza da cui si vince che, ripeto, è una prima bozza, che le perdite stimate sono attorno ai 20.000 Euro per l'annualità 2025. Quindi, quello che io dico politicamente e, non più tecnicamente questa volta, a chi ci chiede di sospendere i termini, di prendere tempo, è di mettere

sul piatto della bilancia, in questo caso economica, due aspetti: da una parte, abbiamo una Società e una Farmacia che perderanno, presumibilmente, tra i 10 e i 30.000 Euro. Dall'altra, abbiamo un soggetto concessionario che, e questa è una risposta ulteriore a una domanda che la Consigliera Bellifemine ha posto, ha già versato quasi 50.000 Euro di concessione una tantum, 49.500 e che, ogni anno, verserà un canone annuo di 42.500 Euro. Tutti soldi che il Comune, tutti, e ci sarà anche laddove dovessero fatturare più di 1.000.000 di Euro, un bonus, come mi ricordava giustamente il Sindaco. Tutti questi soldi, tutti questi soldi, sono, e anche se non fossero raggiunto il bonus, comunque sarebbero 50.000 Euro, quindi, 80.000 Euro più di quelli che ci potrebbe in questo momento dare la farmacia che, di fatto, ne perde 20.000. Tutti questi soldi, ovviamente, possono essere reinvestiti in attività sociali, cosa che il Comune farà, perché il Comune, poi, non ci dobbiamo dimenticare che, anche nel momento in cui ha tolto alcuni servizi ad Aspem come il trasporto disabili o la consegna dei pasti a domicilio, ha proseguito a farle attraverso suoi fondi e, non si è dimenticato di svolgere attività sociali nei confronti dei cittadini. Lo ha semplicemente fatto in un'altra maniera. Per quanto riguarda l'ultimo aspetto, e quindi, ripeto, nel senso... stiamo parlando, anche economicamente, di una situazione all'interno della quale un'Amministrazione proprio per quel principio del buon padre o della buona madre di famiglia, non aveva tempo da perdere, non poteva aspettare e doveva intervenire nella direzione di salvaguardare le casse del Comune, salvaguardare i proventi che possono essere reinvestiti dall'Amministrazione. Chiudo semplicemente dicendo che, quella della nuova Aspem è un mio auspicio, ma perché è anche all'interno dei programmi elettorali, ed è anche all'interno delle discussioni. Noi siamo consapevoli e lo sappiamo benissimo, perché tanti di noi si sono alternati nella guida e nella cura di Aspem. Sappiamo benissimo che cosa un Aspem può fare. Questa specifica Aspem, non era più in grado di farlo. E, quindi, l'auspicio è quello di essere in grado di ricostruire, questa è una sfida

importante, ovviamente, è una sfida su cui ci giochiamo anche una parte di credibilità politica, una sfida rispetto al fatto di essere consapevoli che ci sono le possibilità, perché ci sono state nel passato. Questo specifico modello gestionale e imprenditoriale di Aspem, non aveva più le gambe per camminare. Dobbiamo chiudere quest'Aspem, perché quest'Aspem, in questo momento, non ha più al suo interno, delle attività e questo ci chiede la Legge e ci chiede il buon senso. Dopodiché, possiamo affrontare tutti i discorsi che vogliamo, lo ripeto, sono ben contento, ma era già stato fatto in Commissione, di sapere che ci sono delle idee su quello che possono essere i futuri servizi. Ma in ogni caso, anche se i futuri servizi entrassero nel core business di Aspem domani mattina, non potrebbero essere sostenibili. E' quest'Aspem che deve essere chiusa, perché non ha più al suo interno delle attività che la facciano lavorare. Non ha più dipendenti e non ha più attività. Quindi, dobbiamo chiudere quest'Aspem e, ripeto, dal mio punto di vista, che è un punto di vista sia tecnico che politico, non avevamo altra scelta rispetto a questo tipo di decisione. Detto ciò, ciò non toglie che ci possa essere un futuro, ci debba essere un futuro e che a me, personalmente, piacerebbe che ci fosse un futuro, anche perché, fra le mie deleghe ci sono le Società partecipate e se questa specifica Società partecipata fra un mese e mezzo, due mesi, verrà liquidata, quella mia delega non avrebbe più senso di esistere. Quindi, in ogni caso, un pochettino su questo tema ci devo lavorare, chiudo, perché mi sono ricordato adesso che ho visto un appunto volante che mi ero scritto, che la questione del liquidatore, come ho già detto, avverrà attraverso una selezione un bando pubblico. Saranno, ovviamente, prese in considerazione la professionalità e le esperienze pregresse nel settore da parte di chi vorrà intervenire su questo tema. Il compenso è in capo ad Aspem, ed è di massimo 10.000 Euro, ed è riportato questo anche all'interno della documentazione allegata alla deliberazione del punto in oggetto. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore. Avevo segnato Manini. Prego.

## **CONSIGLIERE MANINI**

Grazie. Volevo fare soltanto una riflessione, ma innanzi tutto, parlare di fretta all'interno di un Ente pubblico del Comune di Malnate, ho dei problemi perché in fretta non riusciamo a fare assolutamente nulla, insomma, non siamo mai riusciti a fare nulla. Io sarei felice di fare le cose in fretta, sarebbe felice anche chi... ora, tanti dei punti che sono stati sollevati da Irene, sono i punti che riguardano la Farmacia e, che Franzini, più di una volta in Commissione, ha sollevato. Non riguardano, adesso, abbiamo ricominciato a riparlare della Farmacia, non riguardano quello che abbiamo in mente di fare ora, perché è la messa in liquidazione di un Aspem. Quindi, se vogliamo riaprire il discorso sulla Farmacia, possiamo riaprirlo all'infinito, anche tra tre anni, dicendo due anni fa, tre anni fa avete... e non mi avete detto. Quindi, sono tutti temi che conosco, no? Perché li ha ricordati Irene, ma tutte le volte che Emilio ha la possibilità di ricordarli, li ricorda. A fronte di questo, ha detto anche un'altra cosa nell'ultima..., ma non l'ha detta soltanto lui, mi pare l'avesse detta anche Sandro, che a questo punto, la Farmacia è data in concessione a fronte di un atto politico e, lo scioglimento di Aspem che conteneva la farmacia e altre cose è un fatto... sono tutti quelli che facevamo in Consiglio Comunale sono tutti fatti politici, ma è un fatto sostanzialmente tecnico, perché questa Società è vuota. E serve per sistemare proprio le cose, sistemare alcune cose di cui si parlava prima. Dopodiché, se dobbiamo riaprire un discorso sulla Farmacia, riapriamo il discorso sulla Farmacia, però, lo possiamo riaprire tutte le volte che c'è scritto in qualche ordine del giorno Farmacia, ricominciamo a dire tutte le... Quella storia, bella, brutta, con diffide, senza diffide, ecc., si è chiusa nel momento in cui abbiamo chiuso la concessione. No, no... dimmi... dimmi...

## **PRESIDENTE**

Parliamo...

## **CONSIGLIERE MANINI**

Si è chiusa la concessione. Ora, la Farmacia, l'ex Farmacia, gestita dal Comune di Malnate, è andata in concessione, questo discorso, che possiamo riprendere tutte le volte che vogliamo, sostanzialmente, si è chiusa con tutti i dubbi che si è portata dietro. Oggi, noi stiamo parlando di una cosa vuota e che riteniamo sia giusta, corretta e doverosa, ma anche per sanare e per mettere un punto a tutte le cose che ci siamo raccontati, è chiudere, definitivamente, questa parentesi. L'Aspem stava in piedi perché, stiamo parlando di Aspem, non stiamo più parlando di Farmacia, stiamo parlando di Aspem. L'Aspem stava in piedi ed ha potuto fare delle cose, fintanto, e questa è un'altra cosa che ricorda spesso Franzì, fintanto che la Farmacia faceva utile, che permetteva, con questi utili, di fare dei servizi. Tanto è vero che, la prima cosa che è successa è che nel momento in cui non ha fatto più utili, non abbiamo più potuto lasciare in sede ad Aspem i servizi che prima faceva, perché non aveva i soldi per pagare. Allora, tutte queste cose, le sappiamo tutti, perché ce le siamo detti centinaia di volte. Ora, oltre a questo, non abbiamo più neanche la Farmacia. A questo punto, quella scatola è una scatola vuota. Abbiamo pensieri per il futuro, per inserire e per ripartire con un discorso di Aspem, ma per l'amor di Dio..., ma per l'amor di Dio... La prima cosa che dobbiamo fare nel momento in cui facciamo questo ragionamento, è trovare qualcosa che porti quattrini al Comune di Malnate, per poter essere reinvestiti all'interno di Aspem. Ma questa cosa non me l'invento stasera, sarà una discussione che faremo assieme. Ma stasera noi parliamo di qualcosa, sciogliamo qualcosa che è vuoto, non c'è più. E, quindi, lo sciogliamo. Se nel frattempo saremmo così bravi che non siamo ancora riusciti a sciogliere, che il liquidatore abbia liquidato tutto quello che è la scatola vuota, è lì e che vogliamo riempirla immediatamente, la riempiremo immediatamente. Dopodiché

se, come dice Franzi, sono stati fatti degli errori, 1.200, 900... tutte queste cose che ho sentito e detto tante volte... va bene, va bene, dobbiamo ripeterle? Le ripetiamo, per l'amor di Dio, ciascuno ripete tutto quello che vuole ripetere. Noi stiamo parlando dello scioglimento di questa cosa qua, non di tutto quello che è successo prima. Grazie.

**PRESIDENTE**

Allora, Barel... wait.

**CONSIGLIERE BAREL**

Ci sono? Sì, velocissimo...

**PRESIDENTE**

Sì.

**CONSIGLIERE BAREL**

Il discorso che ha fatto l'Assessore di Aspem. Ma, direi che questi servizi me li ricordo, perché c'ero, ricordo anche il momento in cui è stata fatta questa cosa, c'eravamo tutti e due, noi siamo abbastanza vecchi. E, quindi, è stata fatta e c'era una motivazione precisa, c'era un qualcosa che dava reddito a Aspem, perché sennò Aspem nasce per non fare reddito, ma per spendere dei soldi, perché sennò... Allora, non avendo più la gestione delle strade, la gestione dei rifiuti, la gestione dell'acqua, non abbiamo più niente a cui attaccarci, pregando Dio, che avanzi qualche cosa per poter fare utile, per poter reinvestire questi utili nei servizi sociali, perché, poi, di fatto, questa è la storia. E che poi, non ci meravigliamo che i servizi sociali siano andati avanti, certo, è un dovere del Comune, ci mancherebbe. È ovvio che non l'ha fatto più Aspem, è tornato a fare quello che il Comune, quello che faceva prima, prima che ci fosse Aspem li faceva direttamente il Comune, non è che sono state abbandonate le persone, e ci mancherebbe, nessuno l'ha mai pensato e nessuno lo pensava. Sul futuro... è speriamo che l'Amministrazione riesca a

trovare, come dice Olinto, un'altra fonte. Però, al momento attuale, diventa difficile, perché non abbiamo più neanche gli operai che fanno i lavori sulle strade, per cui... cioè... diventa... o troviamo, magari, degli artisti che ci regalano dei quadri, oppure, non sappiamo come fare. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Barel. Ho segnato nell'ordine Bellifemine, Cassina. Quindi, prima Bellifemine.

#### **CONSIGLIERE BELLIFEMINE**

Grazie. Allora, intanto mi fa piacere che citiate il nostro tecnico, però, non mi fa piacere che trasformiate le sue parole a vostro vantaggio. Perché? Perché è chiaro che, se un'Aspem non ha più attività, la sua conclusione a tendere sarà quella della liquidazione. Quello che noi, e quando dico noi, intendo io, Marilena, poi, Marilena se vorrà intervenire, interverrà anche Marilena, e tutti i nostri Gruppi e i nostri tecnici, non accettano la fretta, perché ci sono tanti atti in sospeso, e questo è chiaro e l'abbiamo ribadito tante volte. Ora, Manini, che tu mi venga a dire se tutte le volte che parliamo di Aspem, dobbiamo parlare della farmacia... eh, certo, perché ci sono degli atti che non si sono chiusi, perché non si è concluso il procedimento, perché fino a quando non avremo tutti i tasselli, che si vanno a concatenare in modo congruo e trasparente e limpido a tutti i Consiglieri e a tutti i cittadini, è un atto frettoloso. È un atto frettoloso, se poi questo atto viene rafforzato... Emilio, aveva esordito dicendo: quando un'Aspem non ha più attività, attendere la liquidazione necessaria. Ma poco dopo, l'Assessore dice: ma la nostra prospettiva è quella di aprirne un'altra. Allora, questo principio non vale più. È chiaro, però, se tu mi dici il contrario di quello che io ho sostenuto, è che non lo sostengo solo io, lo sostengono anche i nostri tecnici che, saranno molto più bravi di me ad esprimerlo, ma la sostanza è questa: bisogna concludere tutti gli atti. E, innanzi tutto,

l'Assessore adesso diceva due giorni fa abbiamo ricevuto la bozza del Bilancio. Bene, entro il 30 marzo ci sarà il consuntivo, al massimo, entro giugno. Bene, e allora rimandiamo il punto all'ordine del giorno, rinviandolo a quando avremo tutti gli atti sul tavolo, cioè la conclusione della concessione, cioè il Bilancio consuntivo, cioè il contenzioso in essere, per cui, si capisca che cosa vogliono fare i due avvocati che sono stati nominati. Io sto mettendo sul tavolo, a nome dei Gruppi, questo. Non sto rinviando, perché è chiaro che c'è voluto tempo per arrivare a questo punto, e lo so bene, e lo so molto bene, però, tutta questa fretta, adesso, invece, di chiudere, di mettere in liquidazione, non lo capiamo, perché questo è un atto frettoloso, è questo l'atto frettoloso. Perché ci sono una serie di cose che non sono chiare. L'Aspem ha, comunque, delle responsabilità. Ci sono degli insoluti da pagare e chi li paga? L'Aspem? Li dovrebbe pagare l'Aspem. Li pagherà il liquidatore? No. Ditemi. E perché li deve pagare il liquidatore e, non fare il punto prima con... tutti i punti all'ordine del giorno di un'Aspem che si dica tale? E per un'Amministrazione che faccia le cose in modo calmo, trasparente e condiviso? Ribadisco, noi siamo per ritirare il punto.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Bellifemine. Prima di passare la parola a Cassina un secondo, chiedo per favore a tutti i Consiglieri di parlare solo quando il loro microfono è acceso. Grazie. Cassina. Cassina è al primo intervento.

#### **CONSIGLIERE CASSINA**

Allora, il mio sarà un intervento più che di natura politica, perché, va bene, oramai, penso che la mia posizione sia, oramai, consolidata negli anni e avete chiaro tutti che per me e per il mio Gruppo la farmacia doveva restare un bene pubblico, non doveva essere data in concessione, quindi, va bene, su quello... partiamo da quel punto di partenza lì. Quindi, voglio fare un intervento più di natura amministrativa, sugli atti. Ribadisco, l'ho già

detto prima, lo ricordo ancora, che ho fatto un accesso agli atti e non ho ricevuto tutti i documenti. Quindi, può essere anche che qualcosa che dirò, magari, sia anacronistica. Però, mi piacerebbe essere anche smentita in diretta, non è un problema. Allora, l'ha già ripetuto l'Assessore, lo voglio ripetere anch'io, perché mi serve per dare una narrazione cronologica, con la determinazione a contrarre 522 del 2025, il Comune ha deciso di affidare in concessione per 15 anni la gestione della farmacia Comunale e degli ambulatori per un valore stimato di 20 e passa, milioni di Euro e nello stesso atto, sono previsti un canone, una tantum, l'ha detto l'Assessore, l'ha ribadito, un canone annuo a rialzo, e viene anche accantonato l'1% del valore della concessione per incentivi tecnici, pari a 200.000 Euro. Allora, questa è una scelta amministrativa che è possibile, assolutamente. Però, mi viene un dubbio di natura tecnica. E io mi chiedo: dove si trova negli atti, l'analisi economica comparativa che dimostra che quest'operazione è più conveniente della prosecuzione o della riconversione di Aspem. Perché io negli atti trovo: la decisione di andare in concessione, il PEF asseverato richiamato, il quadro economico della gara, i canoni, gli incentivi tecnici, ma non riesco a trovare un documento chiaro, che metta a confronto la gestione tramite Azienda Speciale, la gestione tramite privato concessionario, i costi della liquidazione e le eventuali alternative organizzative. Quindi, questo perché è importante? Perché stiamo gestendo un bene pubblico e, quindi, è importante che ci sia una rilevanza, come dicevamo prima, degli atti amministrativi che possano indicare quello che stiamo dicendo. Il secondo punto, riguarda la logica stessa della liquidazione. La proposta che ci viene portata questa sera, sembra muovere dal presupposto, come ribadivano più l'Assessore e gli altri interventi, che una volta affidata alla farmacia a terzi, Aspem non ha più una funzione, Aspem è vuota. Però, qui nasce un dubbio, anche qua, di natura tecnica. Lo Statuto di Aspem non dice che l'Azienda esiste solo per gestire la farmacia, lo Statuto dice che l'azienda ha per oggetto sociale anche la gestione di attività

socio sanitarie, socio assistenziali, la gestione di servizi di interesse pubblico e la partecipazione a iniziative dell'Amministrazione Comunale in ambito sociale, sanitario e socio sanitario. Quindi, mi chiedo, quale atto istruttorio, sto parlando proprio di documenti tecnici, dimostra che pur avendo Aspem uno Statuto così ampio, non vi fosse alcuna possibilità di prosecuzione, di riconversione o di riutilizzo dell'azienda per altre funzioni pubbliche. Mi lego sempre a quello che ha detto l'Assessore, che per me è stata una novità, perché io ho questa cosa che il numero di amministratori non può essere superiore ai dipendenti, e perché non l'ho trovato negli atti. E, ho visto che questa è una norma, è un Decreto... ha citato, praticamente, un comma presente nel Decreto legislativo 175 del 2016, altrimenti, denominato TUSP. E, però questa norma, non impone automaticamente la liquidazione, impone solo di adeguare la governance. Infatti, questo principio, dice che nelle Società a controllo pubblico, il numero degli amministratori non può essere superiore al numero dei dipendenti, salvo casi particolari e motivati. Nel nostro caso, però, Aspem... non ci sono dipendenti, c'è un CDA che lavora a titolo gratuito e questa Società diventa, appunto, anomala sotto il profilo organizzativo. Di fatto, la norma non impone automaticamente la liquidazione, impone solo di adeguare la governance. Quindi, nel nostro caso, c'è una contraddizione logica forte, perché il Comune ha tolto il personale, poi, ci dice che la Società non ha più il personale e si usa questa scusa, questa motivazione, per dire che la Società non può esistere. Però, questo è un caso di eterogenesi dei fini amministrativi, cioè, l'Ente crea la condizione per, poi, usarla come giustificazione. Cioè, quello che è successo in tutto questo procedimento, a me sembra che ci sia stata una volontà politica di arrivare a questo punto. Cioè, è stato tolto il... come dire, è stata depauperata la Società, è stato tolto tutto, piano, piano è stato tolto un pezzo. Prima va bene, sono stati tolti i servizi, a suo tempo, due anni fa, perché non c'era più una capacità gestionale. Poi, adesso sono stati tolti i dipendenti, poi, è stato tolto il potere al CDA di

gestire in autonomia e, adesso, arriviamo anche a quel punto lì, ho una domanda anche sul CDA. Praticamente, è stato tolto pezzo dopo pezzo, per poi venire a dire che è beh, è una scatola vuota e non sta più in piedi. Però, questa scatola vuota ha uno Statuto che dice che, paradossalmente, può stare aperta anche se vuota, anche perché i costi che vengono citati, spesso, in realtà, non ci sono, perché il CDA opera a livello gratuito. Il personale non c'è più, adesso con la concessione è stato dato via tutto, i mobili, tutto quanto, quindi, di costi non ce ne sono. Quindi, il cavillo tecnico che è stato citato prima, non è così rilevante. Inoltre, come dicevamo, lo Statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione dei poteri molto più ampi, nell'Amministrazione dell'Azienda. Negli atti della concessione, invece, vediamo che la regia dell'operazione viene assunta dagli uffici comunali, con il RUP che gestisce con questo gruppo di lavoro, tutta questa parte. Cioè, la domanda inevitabile: il CDA di Aspem è stato coinvolto formalmente nel valutare soluzioni alternative alla liquidazione? Esistono dei pareri, delle proposte, delle Delibere, delle note istruttorie del CDA che abbiano preso in esame e scartato, motivatamente, la possibilità di mantenere in vita Aspem, con altre funzioni compatibili con lo Statuto? Perché se questi atti esistono, vanno citati. Ribadisco, io ho fatto l'accesso agli atti per avere anche i verbali del CDA, non mi sono stati consegnati, quindi, gradirei che mi venisse risposto questa sera, in modo da fugare ogni dubbio. Io, quello che vedo, è una mancanza di documenti in tema di istruttoria. Quindi, capisco la volontà politica e la volontà di dire la farmacia non ha più un senso, la togliamo. Ma a livello documentale, un po' come dicevamo prima, no? Se un ente ti dà un'indicazione ci deve essere una traccia scritta. E allo stesso modo, adesso, sto chiedendo delle tracce scritte che certifichino che tutte queste ipotesi che sono state fatte a voce, abbiano una traccia all'interno dell'Amministrazione. C'è un altro aspetto. Nel capitolato di concessione, non viene affidata solo la farmacia, ma anche la gestione degli ambulatori e dei locali di Via Kennedy 2, i quali,

possono essere adibiti ad altre attività. Questo, è stato messo proprio nel capitolato. Anche lì, mi sorge un dubbio legittimo, cioè, questo concetto di sub-affitto che è stato inserito, è legittimo, è corretto che si possa fare un sub-affitto all'interno di una struttura di questo tipo?

**PRESIDENTE**

Cassina, scusi, sta parlando da 9 minuti, le chiedo se può avviarsi al termine. Ah, giusto, è da sola.

**CONSIGLIERE CASSINA**

Io penso di avervi posto dei quesiti tecnici importanti, se volete incominciare a darmi risposta su questi, poi, io non lo considero questo come secondo intervento eh! Cioè è una risposta che vi chiedo, di darmi dei feedback e, poi, passerò al secondo intervento.

**PRESIDENTE**

Grazie, Cassina. Bernard.

**CONSIGLIERE BERNARD**

Allora, buona parte delle risposte penso di averle date negli interventi precedenti e, non vorrei ammorbare oltre chi ci sta ascoltando qui o da casa. Alcuni aspetti, secondo me, però, nel discorso della Consigliera Cassina non sono corretti proprio dal punto di vista formale, nel senso che, ha troppo spesso all'interno del suo intervento, sovrapposto farmacia e Aspem, quando, farmacia e Aspem sono sovrapposte solo ed unicamente, perché l'unica attività che Aspem ha mantenuto all'interno delle sue attività, è quella della farmacia, ma quello che noi siamo andati a mettere in concessione è, su indicazione del Consiglio Comunale peraltro, io in quell'occasione ero il Vice Sindaco, non facevo parte del Consiglio Comunale, la Consigliera Cassina faceva già parte del Consiglio Comunale e aveva votato in maniera contraria, quindi, su questo bisogna dare a Cesare ciò che è di

Cesare, come diceva qualcuno che mi ha preceduto, ma nel 2024 il Consiglio Comunale ha deliberato di mettere in concessione la farmacia. Perché questo è stato fatto? Perché in ripetute situazioni nel corso degli anni precedenti, l'Amministrazione era dovuta intervenire per sanare quelle che erano delle problematiche economiche della farmacia. La farmacia è stata in perdita per un paio d'anni, il terzo anno si è riusciti a non andare in perdita perché, allora, in quel momento, si sarebbe rischiato di essere liquidati senza nemmeno volerlo, perché con tre anni di perdita consecutiva, la Società sarebbe stata liquidata, senza nemmeno che questa cosa fosse chiesta al Consiglio Comunale. E gli sforzi dell'allora Amministrazione, dell'allora CDA, avevano scongiurato questo tipo di rischio, dopodiché, erano stati: prima tolti alcuni servizi, poi, tolti altri servizi, servizi su cui, attenzione, non c'era un'incapacità gestionale, cosa che ha detto la Consigliera Cassina, e che è da sottolineare con la matita blu. C'era un'incapacità di gestione economica, nel senso che, i costi superavano di gran lunga quelli che erano i proventi. E, quindi, l'Amministrazione in quel caso, è stata costretta a riportare al suo interno quei servizi, perché quei servizi non erano più uno sfogo economico positivo per l'Aspem, ma erano uno sfogo economico negativo. E, quindi, l'Amministrazione ha fatto l'unica cosa che poteva fare, ossia, li ha tolti dalle attività di Aspem, per vedere se, almeno, il core business aziendale che da sempre è stato legato alle attività della farmacia Comunale, avesse al suo interno, la possibilità di sopravvivere. Noi abbiamo valutato e, non abbiamo potuto far altro che evincere che nemmeno la farmacia da sola, all'interno delle attività di Aspem, poteva reggere dal punto di vista economico. E, quindi, si è proceduto a mettere in concessione la farmacia, non Aspem. Sono due entità legate, ma diverse. E se non capiamo questo semplicissimo concetto, poi, evidentemente, ci incastriamo su una serie di altri aspetti e su una serie di altri ragionamenti. Altre cose, sinceramente, ripeto, le ho già dette prima. Mi permetto soltanto di sottolineare due aspetti, legati ai tanto citati accessi agli atti. La prima, è che

all'accesso agli atti della Consigliera Cassina, sarà data risposta nei tempi e nei modi che sono previsti dal Regolamento. La scadenza dei termini, non è ancora arrivata e, quindi, in questo momento, il Comune sta preparando la corpora, lo ha detto lei, non lo dico io, ma sono d'accordo con lei, documentazione che ci ha richiesto e all'interno dei tempi che sono previsti, le verrà dato tutto. L'altro aspetto, mi permetta, Consigliera Cassina, è legato ai verbali del CDA di Aspem. Lei ha fatto un accesso agli atti all'Ente per avere i verbali di un CDA che è esterno all'Ente. Ma vada dall'Ente, direttamente, a chiedere i verbali. Se il CDA ritiene di darle i verbali, le darà i verbali. Quelli non sono verbali nostri, a noi vengono sottoposti e vengono inviati. Noi non facciamo parte del CDA, non validiamo i verbali. Li vediamo, perché siamo il socio unico e ci vengono mandati. Dopodiché, le saranno dati, ma se aveva fretta di ottenere i verbali in tempistiche che non erano compatibili con le tempistiche del Consiglio Comunale, legate al suo ritardo nell'accesso agli atti, avrebbe dovuto andare dal CDA di Aspem e farsi dare tutto quello che riteneva, se il CDA di Aspem riteneva di darglielo. Però, non è che l'Amministrazione può essere considerata responsabile, anche di non averle dato dei documenti, per cui, non c'erano le tempistiche e che non sono nemmeno nostri. Io capisco che Damiani si arrabbi, perché non gli dà una risposta. Capisco un pochettino meno che mi si dica non mi è stato dato un documento, se questo documento ancora non ce l'abbiamo neanche noi. Capisco proprio zero come si possa attribuire all'Amministrazione la responsabilità per non aver dato dei documenti che, non sono nemmeno nostri. Cioè, noi li dobbiamo chiedere e poi darli, ed è colpa nostra, perché non li abbiamo dati nei tempi. Francamente, questa parte qui non l'ho capita. Però, ripeto, tutto il resto, io penso di averlo detto. E, sottolineo l'ultima cosa, se non fosse ancora abbastanza chiaro, ma l'ho detto in Commissione e l'ho ripetuto stasera e non mi costa niente ripeterlo la terza volta, nessuno in quest'Amministrazione, io per primo in Commissione questa sera, si

è nascosto dietro alle necessità e alle imposizioni tecniche, che c'erano rispetto alla chiusura di Aspem. La chiusura di Aspem ha sopra un cappello importante politico, su cui nessuno dei presenti e dei componenti della Giunta e della maggioranza, si vuole togliere la responsabilità. Andava chiusa questa Società e, abbiamo deciso di chiuderla. Al netto del fatto che ci siano degli aspetti tecnici, che supportano la nostra decisione e che indicavano all'interno del TUSP che ha giustamente citato la Consigliera Cassina, che si andasse nella direzione di fare una ricognizione che, poi, portasse inevitabilmente alla chiusura di una Società, che non ha attività. Altrimenti, ci teniamo una bandiera sul balcone, oppure, una scatola vuota sopra la scrivania. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Cassina.

**CONSIGLIERE CASSINA**

Sì, allora, poi farò un altro intervento, ma adesso non trovo gli appunti. Volevo prima dare una risposta a Bernard, perché questi modi non mi sono piaciuti. Perché io ho fatto una premessa molto precisa, dove, dicevo che avevo fatto l'accesso agli atti, che non avevo ricevuto..., ma senza fare polemica. Ho detto che se c'era qualcosa di sbagliato, di rettificarmi tranquillamente. Quindi, questi toni, sinceramente, li rimando al mittente, perché non è così che si approccia, quando uno si pone in un determinato modo, la risposta non può essere così arrogante. Ho chiesto al Comune i documenti di Aspem Farmacia, perché ho sempre fatto così. Perché essendo Socio Unico, il mio interlocutore è il Comune a cui chiedo tutti i documenti delle partecipate. Che una c'è, però, va bene. E, quindi, ho sempre fatto così storicamente, ho sempre chiesto i documenti al Comune. E ribadisco, questi toni non mi sono piaciuti. Ho specificato che ho fatto l'accesso agli atti. Non ho fatto polemica sul fatto che: ricevuti o non ricevuti, ho detto: non li ho ricevuti per tempo. Quindi, se c'è qualcosa che mi

doveva arrivare, e sto dicendo qualcosa di sbagliato, mi correggete. Quindi, sinceramente, questi modi con me, non li deve utilizzare. Poi, adesso mi devo andare a cercare gli appunti e, poi, farò un altro intervento.

**PRESIDENTE**

Grazie Cassina. Mentre cerca l'intervento... Ferrario voleva intervenire? Ok, prego.

**CONSIGLIERE FERRARIO**

No, allora. Noi vogliamo solo ribadire questo concetto. Il fatto che, è stato menzionato il Dottor Franzi, dicendo che, poi, ha cambiato idea successivamente, quando quella sera aveva detto che era d'accordo, c'era stata una ben precisa puntualizzazione da parte di Franzi. Cioè, che era necessario, sicuramente, quella era la direzione, ma che era necessario, assolutamente, avere la conoscenza di come si è conclusa la concessione, di dove sono finiti i soldi degli arredi e di come è stato pagato e quantificato l'inventario. Quindi, non ci sono stati ripensamenti o ritorni sui propri passi assolutamente. Noi continuiamo a dire che, siamo convinti che debba, magari, essere presa sicuramente questa decisione, ma che proprio come diceva anche Olinto, siccome la Farmacia è all'interno di Aspem, la chiusura di Aspem è vincolata ad alcune domande che, attualmente, rimangono in sospeso. Non essendoci gli atti che danno risposte a queste nostre domande, secondo noi, l'unica opzione è quella di rinviare il punto, a tutela della cittadinanza. E, se dovessimo dover decidere di proseguire noi, ovviamente, voteremo contro e lo ribadiamo e, procederemo, anche noi, con la richiesta agli atti e di verifica anche alla Corte dei Conti. Era semplicemente questo. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Ferrario. Cassina... Ok, lascio un secondo a Bernard, per una veloce puntualizzazione e, poi, di nuovo Cassina.

**ASSESSORE BERNARD**

Solo veramente dieci secondi, per sottolineare che, tra l'altro, era allegato anche ai documenti che sono pervenuti per la Commissione, cioè, un parere favorevole dei Revisori dei Conti rispetto al tema della liquidazione. Poi, ripeto, l'Ente è stato il primo, laddove ha avuto dei dubbi, ad avvalersi del parere sempre positivo della Corte dei Conti, quindi, nessun problema, però, giusto per sottolineare che, c'è un parere positivo dei Revisori che dicono che questo iter è corretto. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Ridò la parola alla Cassina. Prego.

**CONSIGLIERE CASSINA**

Allora, c'è un altro aspetto tecnico che volevo approfondire. Allora, nel capitolato è previsto che trascorsi cinque anni, il Comune possa procedere alla vendita della Farmacia e che, in tal senso, i canoni già versati dal concessionario e il canone iniziale d'ingresso, vengano calcolati in conto acquisto, con riconoscimento anche del diritto di prelazione del concessionario. Questo non significa automaticamente che vi sia una vendita mascherata e, non voglio usare formule improprie, però, significa certamente che, la concessione è costruita in modo tale, da contenere già una possibile traiettoria patrimoniale verso una futura alienazione. E, allora, la domanda, anche qui, è tecnica. Il Consiglio, è stato messo pienamente in condizione di valutare, non solo la concessione del servizio, ma anche questa possibile evoluzione patrimoniale dell'operazione? Perché qui, non è che stiamo decidendo solo come gestire una farmacia oggi, stiamo anche decidendo che cosa può diventare quel bene pubblico domani. Quindi, mi indicate l'atto istruttorio preciso dal quale risulta che, nonostante l'articolo 5 dello Statuto, attribuisca ad Aspem funzioni anche socio sanitarie, socio assistenziali e di interesse pubblico, il CDA abbia valutato e scartato ogni ipotesi di prosecuzione o riconversione, così da rendere la liquidazione non

solo scelta possibile, ma scelta tecnicamente e giuridicamente necessaria? La liquidazione di Aspem è stata davvero istruita fino in fondo, oppure, è stata trattata come una conseguenza automatica della concessione, quando, invece, automatica non è, è proprio per come è scritto lo Statuto? Allora, voi mi state dicendo che non c'erano alternative. Io chiedo, dove sono gli atti che lo dimostrano? State dicendo, Aspem non ha più un oggetto e io dico: come si concilia questa affermazione con un oggetto sociale statutario che comprende anche altro oltre la farmacia? C'è anche una decisione politica. E io dico, va bene, le scelte politiche spettano alla maggioranza, ma devono, comunque, poggiare su un'istruttoria amministrativa completa, coerente e documentata, soprattutto, quando si scioglie un Ente strumentale pubblico. Avete anche detto che, oramai, non c'è più nulla da fare, nel senso che, oramai, la concessione è stata fatta e, quindi, bisogna per forza andare in liquidazione. E io mi chiedo: la concessione della farmacia comportava inevitabilmente la morte dell'Azienda, oppure, questa morte è il prodotto di scelte amministrative ulteriori, che potevano essere diverse? Ribadisco, non vuole essere un intervento accusatorio, però, sto dicendo solo che leggendo la decisione a contrarre, il capitolato, gli atti successivi d'aggiudicazione e presa d'atto, il Decreto che consegna la procedura in capo al Segretario e, soprattutto, allo Statuto di Aspem, emerge un dubbio: che la liquidazione venga presentata come un approdo necessario, mentre, dagli atti, non riesco a vedere in modo chiaro il percorso istruttorio, istruttorio, ribadisco, che mostri che questa fosse, davvero, l'unica soluzione coerente con lo Statuto e con l'interesse pubblico. Ed è per questo che, mi accodo a quello che dicono gli altri Consiglieri e chiedo che prima di procedere con la votazione, che questa non debba essere la scelta definitiva, e ci possa essere la possibilità di ragionare, invece, su una documentazione che sia più puntuale e non generica e, quindi, di sospendere questo punto all'ordine del giorno.

## **PRESIDENTE**

Grazie Cassina. Do la risposta all'Assessore Bernard.

## **ASSESSORE BERNARD**

Sì, ma è veramente una questione velocissima. Ma gli atti istruttori, le attività, ripeto, cioè, Aspem è arrivata a chiederci attraverso i suoi CDA, di togliere i servizi che erano in perdita e che erano quelli a cui fa riferimento, che sono inseriti come potenziali, all'interno dello Statuto la Consigliera Cassina. Questa è la storia di Aspem degli ultimi 5/6 anni. Aspem non è che è stato... cioè i servizi non è che sono stati tolti, perché il Comune se li ha voluti riprendere per guadagnarci, sono stati tolti ad Aspem, perché Aspem negli ultimi anni, stava andando a erodere quello che è il Bilancio del Comune di Malnate. Un Bilancio all'interno del quale, noi siamo già costretti a fare dei tagli che, sono dovuti a tutta una serie di situazioni: frontalieri, tutta un'altra serie di temi. Siamo legati, a doppio filo, a necessità di ridurre il carico di assunzioni, perché i fondi all'interno del nostro Bilancio, sono risicati e, noi, dovremmo andare a foraggiare un'Azienda che è in perdita? Questo sta chiedendo la Consigliera Cassina, con il suo intervento. Ribadisco, la questione è nel senso, a me sembra talmente lineare e quando dice quali sono gli atti istruttori. Gli atti istruttori sono una serie di azioni che, evidentemente, hanno portato a questo punto, già precedentemente al 2024, momento in cui, il Consiglio Comunale di allora, si è espresso dicendo che, la Farmacia andava data in convenzione. Dal 2024 ad oggi, non c'è un singolo intervento da parte del CDA dove ci venga detto: mettiamo qualcosa dentro ad Aspem, prima di fare la concessione della Farmacia, in maniera che Aspem sopravviva. Quindi, da questo punto di vista, è stato interpellato Aspem, è stato interpellato attraverso il suo silenzio. Il CDA non ha mai espresso dal 2024 in avanti, ripeto, nel senso che, CDA che si è impegnato fortemente, tutti i CDA che si sono susseguiti, si sono impegnati fortemente per mettere a posto i conti della Farmacia, ma mai a nessun CDA è

venuto in mente di riportare all'interno dell'Aspem dei servizi che fossero diversi da quelli della farmacia. Si è provato a salvare la farmacia, la farmacia non è stato possibile salvarla dal punto di vista economico, e si è scelta di metterla in concessione. L'iter di concessione della farmacia, ha portato lì. Non mi sembra nemmeno un discorso così complesso a livello politico, cioè, era l'unica scelta possibile ed è supportata da dei dati di fatto, che sono i Bilanci su cui, giustamente, peraltro, la Consigliera Cassina ha combattuto quando vedeva i Bilanci in negativo di Aspem, quando i suoi colleghi hanno combattuto quando vedevano i Bilanci in negativo di Aspem. Mi sembra talmente... e della farmacia. Mi sembra talmente lampante la questione che, francamente, ripeto, nessuno si nasconde dietro a un dito, ma bene così.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Possiamo mettere in votazione? Damiani. Damiani che è al secondo. Prego. Aspetti.

**CONSIGLIERE DAMIANI**

Allora, stante quanto emerso, visto le dichiarazioni fatte, io chiederei una sospensione, per fare una riunione tra i Capigruppo, e per parlarne un attimino e vedere.

**ASSESSORE BERNARD**

*(parole incomprensibili perché fuori microfono)*

**CONSIGLIERE DAMIANI**

No, ho capito. Possiamo parlarne tra i Capigruppo. Sì, no, non sto dicendo a te, sto dicendo visto a te. Visto c'è Manini che non guarda... Alba Croci... Dai una risposta. Dai una risposta.

**PRESIDENTE**

Scusate.. è sospeso momentaneamente il Consiglio Comunale.

*Il Consiglio viene sospeso per circa 12 minuti.*

**PRESIDENTE**

Riprendete i vostri posti che riprendiamo i lavori del Consiglio. Ok, il Consiglio è ripreso. Ci sono interventi da parte di qualche Consigliere? Quindi? Bellifemine.

**CONSIGLIERE BELLIFEMINE**

Allora, noi abbiamo fatto una richiesta ai Capigruppo di rimandare il punto all'ordine del giorno, proprio per avere maggior tempo per poter affrontare questo argomento, con la possibilità di avere anche tutti gli atti. Quindi, intanto ci aspettiamo una vostra risposta. Anche se, non ci è sembrata da parte dei due Capigruppo, nessuna apertura. Però, volevo far notare e, lo dico a nome di tutti i Consiglieri di minoranza che, tra il pubblico, c'è anche qualcuno che sta rappresentando un gruppo di cittadini che ha firmato una petizione in tal senso. Quindi, diciamo che non solo ci siamo noi Consiglieri che rappresentiamo un folto gruppo di malnatesi, ma anche dei cittadini che, spontaneamente, si sono riuniti e hanno firmato una petizione, al fine di posticipare questo punto, in modo da poterlo affrontare in modo più attento, più condiviso, ma soprattutto, con una chiarezza di atti. Noi chiediamo, appunto, un rinvio, al fine di vedere che tutte le procedure siano trasparenti e che ci siano tutte le procedure concluse. Quindi, ci aspettiamo, auspichiamo, in un riscontro positivo, rispetto alla nostra proposta. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Lascio la parola al Capogruppo Croci.

**CONSIGLIERE CROCI ALBA**

Allora, come ribadito nella riunione dei Capogruppo, per quanto riguarda il Partito Democratico, il punto all'ordine del giorno verrà posto in votazione.

**PRESIDENTE**

Grazie. Lascio la parola a Manini.

**CONSIGLIERE MANINI**

Noi abbiamo argomentato con i Capigruppo dell'opposizione gli argomenti che abbiamo discusso a lungo questa sera, rimarcando che l'atto che facciamo stasera, non è un atto definitivo, ma è un inizio di procedimento. E rimarcando il fatto che, se durante quello che avverrà, nel momento in cui sarà messa in atto questa cosa, noi ci troveremo nelle condizioni di poter rilanciare la nostra..., avremo trovato il sistema per rilanciare la nostra Aspem, come ha detto prima l'Assessore, faremo questa cosa. Quindi, riteniamo di portare in votazione stasera il punto 8, rimanendo sempre a disposizione per far vivere un'Aspem. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Manini metterei a votazione. Ah, scusi Damiani.

**CONSIGLIERE DAMIANI**

Sì grazie. A seguito come ha detto Olinto, a seguito dell'incontro, nel quale, abbiamo cercato di trovare una posizione che sarebbe stata, poi, condivisibile, semplicemente noi avevamo chiesto una possibilità di un posticipo di questa discussione, per dar modo di valutare, non solo magari i Bilanci che arrivano dalla Farmacia Comunale e l'ulteriore documentazione. Sappiamo, poi, che alla fine, è chiaro che la decisione di chiudere se non trovate una soluzione è quella, ma vista la chiusura completa, a questo punto, noi dell'opposizione riteniamo di non partecipare al voto e usciamo. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Damiani. Intanto che escono. Favorevoli? Ah, metterei in votazione il punto 8 all'ordine del giorno, nel frattempo stanno uscendo le opposizioni, scioglimento e messa in liquidazione dell'Azienda Speciale e gestione delle farmacie e servizi socio

sanitari di Malnate, Aspem, ai sensi dell'articolo 114 del Decreto Legislativo 267 del 2000. Favorevoli? Manini, Facetti, De Benedetti, Cardaci, Salvatore, Covello, Croci, Carangi e Cannito. Astenuti? Nessuno. Contrari? Nessuno. Quindi, il punto passa all'unanimità. C'è l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Gli stessi di prima. Astenuti? Contrari? Ok, come prima. Cassina, lei risulta fuori dall'aula?

**CONSIGLIERE CASSINA**

Sì.

**PRESIDENTE**

Ok, perfetto. Ok, un secondo, quindi, passa il punto all'unanimità. Chiedo a chi all'esterno, di rientrare che passiamo con il nono punto all'ordine del giorno. Cassina, le lascio, prima di trattare il nono punto, le lascio velocemente la parola.

**CONSIGLIERE CASSINA**

No, volevo solo dire che me ne vado proprio, che vado a casa. Quindi, volevo salutare. Non rientro dopo il punto. Buona serata a tutti.

**PRESIDENTE**

Buonanotte. Nono punto all'ordine del giorno.

**9) NUOVA CONVENZIONE TRA IL PARCO CAMPO DEI FIORI E I COMUNI DI ARCISATE, CANTELLO, INDUNO OLONA, MALNATE, VARESE E VIGGIU' PER LA GESTIONE DEL PLIS VALLE DELLA BEVERA. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE**

**PRESIDENTE**

Lascio la parola al Consigliere Fabio Facetti.

**CONSIGLIERE FACETTI**

Allora, a seguito della convenzione che è stata firmata il 22 gennaio 2020, l'unica variazione importante che si ha, è che si è passati da: al posto di 3 più 3 anni, a 5 più 5 anni. Se avete qualche domanda da fare siamo a disposizione.

*(I Consiglieri Bellifemine, Ferrario e Cassina lasciano la seduta)*

**PRESIDENTE**

Grazie Facetti. Barel. Barel, scusi, 9?

**CONSIGLIERE BAREL**

Ecco ci sono un po' di problemi sulla convenzione, sul perché di questa convenzione, pardon, scusa, sul perché di questa convenzione. Allora, noi ci ritroviamo... adesso, io ho letto oggi è arrivato Malnate Ponte, e ho letto che il PLIS della Valle del Lanza lavori in corso e obiettivi raggiunti, e si parla di un impegno ipotetico di lavori per circa 1.000.000 di Euro. Vuol dire che questi soldi, fatto fronte al discorso che si cercheranno bandi, si cercherà di trovare, comunque, il modo di recuperare questi soldi, però, questo 1.000.000 di Euro cade sulle nostre teste per il 50%. Diciamo che, oggi non abbiamo i bandi, abbiamo il 50% di spesa e questo per il PLIS del Valle del Lanza, che va bene, perché il PLIS del Valle del Lanza, ci compete noi siamo dentro, siamo il comune capofila, siamo quelli che hanno anche il territorio più importante. Il problema è di questi PLIS, sia questo del Lanza che quello Bevera, hanno un problema, cioè,

quando, comunque, abbiamo i fenomeni atmosferici importanti, l'acqua arriva da noi, sia quella del Lanza, che quella del Bevera. Arriva alla Folla, si allaga La Folla e saluti. Però, ci chiedono di entrare, di partecipare di pagare... le ripartizioni, le tabelle sono fatte in modo pazzesco, perché si parla di... allora, per esempio, in questo qui della Bevera sono il 50% Varese e, poi, il Comune di Malnate è il secondo. Però, la ripartizione di quelli dopo, viene fatta per il 25%, per quanto riguarda il territorio e per il 75% per gli abitanti. Cioè, noi ci becchiamo tutto quello che viene giù da tutti, perché abbiamo tanti abitanti, dobbiamo pagare di più. Ma di territorio ne abbiamo poco perché, noi siamo il quinto. Prima abbiamo Cantello, poi Arcisate poi Viggiù, poi Varese, poi, Malnate e alla fine Induno, noi siamo il quinto Comune. Abbiamo tutti i danni e, se ci saranno opere, se ci saranno cose, noi dobbiamo concorrere economicamente più degli altri. Io credo che questa roba qui è fortemente sbilanciata. Tra l'altro, noi ne abbiamo due, abbiamo Bevera e Lanza il che vuol dire che, comunque, ad oggi, ci costa poco perché parliamo di poche migliaia di Euro per la gestione amministrativa. Il problema si pone nel momento in cui, dalla gestione amministrativa, passiamo a dover tirare fuori soldi buoni. Cioè, dobbiamo parlare di opere che impegnano capitali importanti. Qual è la ragione di tutto questo? Perché dobbiamo essere in due... Tra l'altro, in questo PLIS della Bevera, noi abbiamo veramente pochissimo. Quindi, qual è la ragione per cui noi dobbiamo aderire per restare nel Parco del Campo dei Fiori, che vantaggio ne abbiamo?

#### **PRESIDENTE**

Grazie Barel. Ridò la parola al Consigliere Facetti, per la risposta.

#### **CONSIGLIERE FACETTI**

Le tabelle sono state fatte dieci anni fa, giustamente. Allora, chi usufruisce del Parco, siamo noi la popolazione maggiore, siamo 17.000 che usufruiamo del Parco. Dobbiamo non più ragionare al

singolo Comune, ma all'area più vasta. Il discorso che dici tu Mario, è che subiamo tutti i fiumi, però, sono errori fatti nel 1700, cioè, 1700 o nel 1600. Allora, sappiamo benissimo che le acque che arrivano, da dove arrivano? Arrivano per il Parco del Lanza, arrivano dal Monte San Giorgio, mentre, quello del Parco del Campo dei Fiori, da dove? dal Campo dei Fiori. È stato deviato il Vellone che andava, una volta, nel lago di Varese. Il Lanza andava, dove andava? Andava nel lago di Lugano. Capolago arriva a San Vitale, si allagava, gli svizzeri a Santa Margherita hanno fatto uno sbarramento. Però, dobbiamo ragionare, non solo per il nostro orticello, dobbiamo ragionare con quelli che stanno a monte. Noi abbiamo le conseguenze, ma però, se noi non ragioniamo con gli altri, non siamo uniti con gli altri, rimaniamo isolati noi e gli altri fanno quello che vogliono. Perciò, dobbiamo cambiare mentalità, ragionare con gli altri nostri vicini.

#### **PRESIDENTE**

Sì? Prego Barel.

#### **CONSIGLIERE BAREL**

Io qui ho la mappa, no? Visto che, comunque, il problema nostro del PLIS del Campo dei Fiori, del Parco del Campo dei Fiori scusa, lapsus, e riguarda questo PLIS della Bevera e di cui, i confini tra Lanza e Bevera, sono segnati in modo anomalo, perché il confine dovrebbe cadere sul colmo del Monte Chignolo e, a quel punto la parte, tutta la parte della Baraggia, verrebbe dentro il Parco del Lanza e, quindi, a quel punto, per noi sarebbe un aggravio minore dal punto di vista dei costi di partecipazione, ma avremmo dei vantaggi, perché di là la ripartiamo diversamente. Alla fine, ci viene a costare questo gioco, per aderire a tutte queste cose, ci viene a costare il 25% in più. Cioè, ha senso questa roba? Ha senso voler essere dentro dappertutto per poi, comunque, trovarsi guai? Perché poi, quando piove, l'acqua ce l'abbiamo noi. Cioè, che senso ha questa roba? Cioè, io mi chiedo va bene, io posso capire, a me piacciono queste cose, però, non ha

senso, e ho capito, non ha senso, bisogna trovare il modo di risolverla questa storia perché, comunque, noi dobbiamo far fronte a un discorso di abitanti, ma di territorio ne usiamo poco. Abbiamo poco, abbiamo solo il rischio idrogeologico e quello arriva giù, l'acqua arriva giù da noi, perché siamo quelli sotto e la becchiamo tutta.

**PRESIDENTE**

Facetti, le lascio il suo terzo e ultimo intervento.

**CONSIGLIERE BAREL**

Non ce l'hai, non gli hai dato...

**CONSIGLIERE FACETTI**

Solo per dire, adesso stiamo ragionando, praticamente... va bene, tu hai quel problema economico attuale. Ma dobbiamo dire che la Bevera, ci dà il 60% dell'acqua a Varese e a Malnate, 60%. L'acqua, sarà per un domani, l'oro blu. Cioè, i nostri figli le nostre generazioni future, avremo la fortuna, noi nella nostra zona, di avere l'acqua.

**PRESIDENTE**

Ok, grazie Facetti. Lascio la parola a Barel, per il suo ultimo intervento.

**CONSIGLIERE BAREL**

Quindi, mi vuoi dire che, se così fosse, quelli ci lasciano morire di sete, non ci danno l'acqua, è questa la verità. Funziona così? Allora, sappiamo che, se non facciamo questa roba moriremo di sete... fino ad allora... e va bene, mi sembra ridicola sta roba qui. Cioè, mi sembra ridicolo andare a fare proprio la parte dei...

**PRESIDENTE**

Scusate, parliamo uno alla volta.

#### **CONSIGLIERE BAREL**

Non siamo noi che salviamo il territorio, noi facciamo la nostra parte. Nessuno salva il nostro territorio. Quando arriva l'acqua qua, se ne fregano tutti eh, non so se rendo l'idea. Cioè, noi abbiamo fatto la diga di Gurone per salvare... tutta la parte a sud e buonanotte e là non succede più niente. Qui continua a succedere e non gliene frega niente a nessuno. E noi provvediamo a tutto, tranne che a salvare i nostri interessi. Mi sembra poco eh!

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Allora, lascerei... Facetti lei ha finito gli interventi, mi scusi, le è rimasto per dopo la dichiarazione di voto. Quindi, Damiani, Barel no scusatemi, Damiani... Gigi... ok Damiani.

#### **CONSIGLIERE DAMIANI**

Sì grazie. No, volevo evidenziare questo, l'altra, settimana scorsa nella Commissione, avevamo evidenziato questa problematica e si era detto di verificare la possibilità di inserire un indice, quantomeno, per ripartificare e non aggravare solo sotto il profilo del numero dei cittadini, e che mi sembrava più equo, in relazione alla partecipazione, cioè, alla parte meno rilevante o più piccola del territorio. E, mi era sembrato che nell'ambito della Commissione, ci fosse stata un'apertura in questo senso, di chiedere, appunto, di rivedere quelli che erano i parametri per calcolare i costi per ogni singolo Comune, che non andassero ad incidere in maniera troppo elevata sul Comune di Malnate, non tanto per il territorio, ma per il numero di utenti, anche in relazione, come diceva giustamente Mario, al fatto che Malnate riceve l'acqua, cioè, i Comuni sopra, gli interventi che devono fare e chiaramente se ne possono fregare, noi no. Ma proprio per questo, se si vuole arrivare a una compartecipazione effettiva, quindi, a una collaborazione all'interno del Parco, deve essere rapportato anche al danno che ne deriva direttamente a noi come Malnate, e inserire questo indice, in modo che, ci sia una ripartizione quantomeno non dico minima nostra, ma un attimino più

equa, in relazione al..., diciamo, all'entità del territorio che noi abbiamo, ecco. Mi sembrava che, l'altra volta, foste tutti d'accordo da questo punto di vista.

#### **CONSIGLIERE BAREL**

Tra l'altro, Varese ha il 50%...

#### **PRESIDENTE**

Grazie Damiani. Barel ha finito i suoi interventi, glielo chiedo, magari, dopo con la dichiarazione dei voti. Facciamo prima intervenire Baroni, l'Assessore Baroni, poi, con la dichiarazione di voto, può fare l'intervento. È? Ne ha fatti tre, e pure Facetti ne ha fatti tre, infatti, a Facetti ho già detto che non può più parlare, perché ha finito gli interventi, e lo ha detto prima anche a lei. Lascio la parola all'Assessore Baroni.

#### **ASSESSORE BARONI**

Grazie Presidente. Cercherò, se riesco, di chiarire un paio di punti. Innanzitutto è verissimo noi, purtroppo, paghiamo di più, perché l'entità degli abitanti ci costringe a quello. Il fatto di andare a cambiare, giustamente, come diceva Sandro, i parametri di valutazione lo possiamo fare, lo potremo fare, ma al rinnovo. Purtroppo, questo giro è già bloccato. Ci stiamo già muovendo in questo senso, ma riusciremo probabilmente a farlo al rinnovo, quindi, alla scadenza dei cinque anni. L'altro discorso è vero, noi riceviamo una montagna d'acqua, che ci fa soltanto danni. Però, voi mi insegnate, perché siete più bravi e più anziani, non di età, non di età, non di età..., ma di lavori di questo tipo, che se sei nel gioco riesci a gestirlo. La nostra intenzione è, essendo dentro, di cominciare a far capire anche agli altri Comuni l'entità, perché per adesso, la capiamo solo noi, l'entità dei danni che riceviamo e, su quella base, con i vari investimenti che, però, dovrebbero essere frutto di bandi ecc..., quindi, non ci dovrebbero, uso sempre il condizionale, non ci dovrebbero, virgolette, punire, cercare di fare come suggeriva Bossi in

Commissione, magari, delle vasche che potessero contenere e limitare gli allagamenti. Però, ripeto, solo se siamo nel gioco riusciamo a giocare, se siamo fuori subiremo e basta. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore Baroni. Lascio la parola al Consigliere Barel per la dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE BAREL**

D'accordo su quanto dice l'Assessore, è vero. Allora, vorrei, innanzitutto, sono contrario, quindi, voterò contro però, ma voto contro perché non ha senso che, noi dobbiamo, comunque sempre mostrarci in una posizione poco gradita. Ma il problema è, andate ad analizzare le percentuali, Varese fa il grande e fa il 50%, in realtà, non è il 50%, è di più, poco di più, ma è di più. Quindi, se è di più, lui deve rivedere le sue posizioni, così noi possiamo rivedere le nostre. Cioè, almeno questo... questo andrebbe fatto. Io credo che, così com'è, per me, nonostante tutte le cose, guarda, il massimo che vi posso dare è l'astensione, ma non posso votarla perché, purtroppo, siamo troppo penalizzati, secondo me. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Barel. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Facetti, prego.

**CONSIGLIERE FACETTI**

Come maggioranza noi siamo favorevoli a questa convenzione. L'Assessore Baroni parlava delle vasche, erano previste di farle, quando, erano a nord di Malnate, sopra a Molino Trotto e verso Roderò, due vasche che la Regione non ha fatto. Purtroppo, qualcuno non ha seguito tutto l'iter burocratico corretto, e due vasche non sono state fatte. Non è colpa del Comune di Malnate, ma è colpa degli Enti Superiori. Noi siamo favorevoli a questa convenzione.

**PRESIDENTE**

Grazie Facetti. Procederei con la votazione del nono punto all'ordine del giorno: nuova convenzione tra il Parco Campo dei Fiori e Comuni di Arcisate, Cantello, Induno Olona, Malnate, Varese e Viggiù per la gestione del PLIS Valle della Bevera, approvazione dello schema di convenzione. Favorevoli? Manini, Facetti, De Benedetti, Cardaci, Salvatore, Covello, Croci, Carangi, Cannito. Astenuti? Barel e Damiani. Contrari? Nessuno. Immediata esecutività. Favorevoli? Tutti gli stessi di prima. Astenuti? Gli stessi di prima. Contrari? Nessuno. Ora, vista l'ora che si è fatta, proporrei di rinviare i successivi punti all'ordine del giorno al prossimo Consiglio, anche perché, esatto, anche perché tutti gli altri... Prego, Barel.

**CONSIGLIERE DAMIANI**

Va bene parlo io perché... no, noi su questo non siamo d'accordo. Allora, facciamo un Consiglio Comunale su questo, perché altrimenti rinviando, si assommano e continuiamo così, come è successo negli ultimi Consigli Comunali. Io chiedo che venga convocato un Consiglio Comunale ad hoc sui punti che rimangono, anche settimana prossima se volete, ma evitare che si assommino con ulteriori Consigli Comunali.

**PRESIDENTE**

Va bene, lo valutiamo anche in base alle disponibilità, perché andrà garantito il numero legale, quindi, lo valutiamo e comunicheremo. Adesso, ci confrontiamo un attimo e comunicheremo poi la risposta definitiva. Ora, prima...

(parole incomprensibili perché fuori microfono)

Sì, sì, siamo d'accordo, siamo d'accordo, sì, sì per me va benissimo, perfetto. Ora, prima di concludere il Consiglio Comunale, ci sono alcune comunicazioni.

- 10) MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE LA CASSINA, PROT. N. 5448/2026, AVENTE AD OGGETTO: PONTE FERROVIARIO DI PROPRIETÀ FERROVIENORD S.P.A. INSISTENTE SUL TERRITORIO COMUNALE - ATTIVAZIONE DI CONFERENZA DEI SERVIZI AI FINI CONOSCITIVI E DI COORDINAMENTO ISTITUZIONALE - RESTITUZIONE DEGLI ESITI TECNICI ALLA COMMISSIONE CONSILIARE COMPETENTE - RINVIATO
- 11) MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE LA CASSINA, PROT. N. 5448/2026, AVENTE AD OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DI AREE COMUNALI IDONEE PER EVENTI PUBBLICI E PREDISPOSIZIONE DI PIANI COMUNALI STANDARD DI SICUREZZA (SAFETY ED EMERGENZA) A SUPPORTO DELLE ASSOCIAZIONI - RINVIATO
- 12) MOZIONE PRESENTATA CONGIUNTAMENTE DAI GRUPPI CONSILIARI MALNATE SOSTENIBILE E IRENE BELLIFEMINE SINDACO PER MALNATE, PROT. N. 5457/2026, AVENTE AD OGGETTO: MOZIONE LAVORI URGENTI PALESTRA DI VIA BARACCA. RICHIESTA DI IMPEGNO PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLA PALESTRA DI VIA BARACCA - RINVIATO
- 13) MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MALNATE IDEALE, PROT. N. 5483/2026, AVENTE AD OGGETTO: SOLUZIONI ALTERNATIVE PER GARANTIRE L'ACCESSIBILITÀ AI COLOMBARI DEL CIMITERO COMUNALE IN SOSTITUZIONE DELL'UTILIZZO DELLE SCALE RIMOVIBILI ATTUALMENTE PROBLEMATICHE - RINVIATO
- 14) MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MALNATE IDEALE, PROT. N. 5483/2026, AVENTE AD OGGETTO: PRESENZA DI AMIANTO NELL'AREA DI MONTE MORONE - ACCERTAMENTO DI POSSIBILE VIZIO OCCULTO E RICHIESTA DI VERIFICA TECNICA URGENTE - RINVIATO
- 15) INTERROGAZIONE PRESENTATA CONGIUNTAMENTE DAI GRUPPI CONSILIARI MALNATE SOSTENIBILE E IRENE BELLIFEMINE SINDACO PER MALNATE, PROT. N. 5466/2026, AVENTE AD OGGETTO: INTERROGAZIONE LAVORI PUBBLICI - RINVIATO

## **16) COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.**

La prima, il Capogruppo Damiani comunica la seguente modifica del membro supplente all'interno della Commissione Organizzazione e Finanze per il Gruppo Consiliare Giorgia Meloni per Damiani Sindaco, cessa Simona Fontana, ed entra Marazzi Adele. La seconda comunicazione, il Capogruppo Alzati comunica la cessazione del membro supplente Arria Beatrice Caterina all'interno della Commissione Organizzazione e Finanze per il Gruppo Consiliare Lista Damiani Sindaco. Per l'ultima comunicazione, lascio la parola, invece, alla Consiglieria De Benedetti.

### **CONSIGLIERE DE BENEDETTI**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Vorrei ricordare ai presenti e, in generale, alla cittadinanza che il 12 di aprile dalle 11,00 alle 13,00 si terranno le elezioni dei referenti dei Comitati di Quartiere. Vorrei sottolineare che, i Comitati sono organismi rappresentativi che promuovono la partecipazione democratica e l'iniziativa dei cittadini e, pertanto, invitare tutti i cittadini ad andare a votare e, chi lo ritenga, a candidarsi, ricordando che ci si può candidare entro il 9 aprile e, possono candidarsi tutti i cittadini che alla data delle votazioni, abbiano compiuto 16 anni e anche votare.

### **PRESIDENTE**

Grazie Consiglieria De Benedetti. Non ci sono altre comunicazioni, quindi, dichiaro concluso il Consiglio Comunale... ah, scusatemi lascio la parola anche a Facetti per l'ultima comunicazione.

### **CONSIGLIERE FACETTI**

Solo di ricordare alla minoranza che, l'11 di aprile a Cittiglio c'è un Convegno. La Provincia di Varese ci ha invitati, due Consiglieri di maggioranza e uno di opposizione, di mettervi d'accordo tra voi chi..., se vuole, qualcuno rappresentare la

minoranza.

**PRESIDENTE**

Scusatemi... scusatemi un secondo, ok, ok, scusatemi errore mio, per i due punti all'ordine del giorno relativi alle vostre mozioni e interrogazioni dobbiamo votare il rinvio. Quindi, chi è favorevole al rinvio? All'unanimità, quindi..., devo elencarli? Ok, perfetto. All'unanimità...

**CONSIGLIERE BAREL**

*(parole incomprensibili perché fuori microfono)*

**PRESIDENTE**

Sì, che convocheremo, assolutamente. Bene, buona serata a tutti.

**TERMINE SEDUTA**